



RAINBOW

Rainbow S.r.l.

Bilancio consolidato riesposto 2015, 2016 e 2017



Gruppo Rainbow

**Bilancio Consolidato Riesposto
al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015 <i>Riesposto</i>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>				
Ricavi	7	66.768	56.328	44.177
Altri ricavi e proventi	8	19.989	17.737	7.294
Totale Ricavi e altri proventi		86.757	74.064	51.471
Variazioni Rimanenze	9	(1.178)	(409)	24
Materie prime, materiali di consumo e merci	10	7.855	6.451	6.146
Servizi	11	14.921	10.084	10.321
Personale	12	32.410	29.619	11.062
Ammortamenti	13	15.254	7.012	7.430
Accantonamenti e Svalutazioni	14	1.866	1.175	3.021
Altri costi operativi	15	6.317	6.207	4.841
Totale Costi Operativi		77.445	60.138	42.844
Risultato operativo		9.311	13.926	8.627
Proventi finanziari	16	2.611	1.553	289
Oneri finanziari	17	(747)	(903)	(582)
Utili e perdite su cambi	18	(604)	231	1.343
Proventi (oneri) da partecipazione	19	(4.400)	(1.100)	(1.100)
Risultato ante imposte		6.171	13.708	8.576
Imposte sul reddito	20	(3.193)	(4.429)	(3.460)
Risultato Netto del Periodo		2.978	9.279	5.116
Risultato Netto del Periodo		2.978	9.279	5.116
Attribuibile a:				
Soci della controllante		2.137	9.302	5.051
Interessenze di pertinenza di terzi		841	(23)	66

Conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
		<i>Riesposto</i>	<i>Riesposto</i>
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2.978	9.279	5.116

Componenti che non saranno mai riclassificate nel Conto Economico:

Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(17)	(59)	42
Totale componenti che non saranno mai riclassificate nel Conto Economico	(17)	(59)	42
Componenti che potranno essere riclassificate nel Conto Economico:			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in imprese estere	(304)	189	(123)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(24)	43	130
Totale componenti che potranno essere riclassificate nel Conto Economico	(328)	232	7
Totale altri componenti del conto economico complessivo	(346)	173	49
TOTALE			
RISULTATO			
NETTO			
COMPLESSIVO	2.633	9.452	5.166
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO			
ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante	1.760	9.478	5.132
Interessenze di pertinenza di terzi	873	(26)	34

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Al 31 dicembre		
	Note	2017	2016	2015
			Riesposto	Riesposto
Attività non correnti				
Diritti immateriali	22	22.573	14.503	4.203
Immobilizzazioni in corso	22	6.993	6.841	7.247
Avviamento	22	16.618	8.988	8.988
Altre immobilizzazioni immateriali	22	9.888	6.476	7.526
Immobilizzazioni immateriali		56.071	36.808	27.964
Immobilizzazioni materiali	23	19.020	19.412	20.033
Partecipazioni in altre imprese	24	20	2.000	3.100
Attività fiscali differite	25	2.110	1.995	2.037
Altre attività non correnti	26	354	404	409
Totale attività non correnti		77.576	60.619	53.544
Attività correnti				
Rimanenze	27	2.600	1.411	992
Crediti commerciali	28	28.041	19.092	23.636
Crediti tributari per produzioni estere	29	26.045	28.641	22.916
Altri crediti tributari	30	10.787	7.317	9.598
Attività finanziarie correnti	31	4.768	4.648	3.934
Altre attività correnti	32	4.149	1.005	1.308
Disponibilità liquide	33	11.953	16.719	15.309
Totale attività correnti		88.344	78.833	77.693
Totale attività		165.919	139.452	131.236

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Al 31 dicembre		
	Note	2017	2016	2015
			Riesposto	Riesposto
Patrimonio netto				
Capitale sociale		3.950	3.950	3.950
Risultato a nuovo e altre riserve		44.954	49.541	44.315
Risultato del periodo di gruppo		2.137	9.302	5.051
Totale patrimonio netto di gruppo	35	51.042	62.793	53.315
Capitale e riserve di terzi		2.351	(786)	(849)
Risultato di pertinenza di terzi del periodo		841	(23)	66
Totale patrimonio netto di terzi	35	3.191	(809)	(783)
Totale patrimonio netto	35	54.233	61.984	52.532
Passività non correnti				
Risconti passivi e anticipazioni non correnti	36	4.344	5.247	5.437
Fondi non correnti	37	1.465	98	1.394

Passività fiscali differite	38	4.074	2.240	2.727
Fondi per benefici ai dipendenti	39	2.506	1.771	1.580
Passività finanziarie non correnti	40	20.845	10.093	11.067
Altre passività non correnti	41	13.377	5.876	5.753
Totale passività non correnti		46.611	25.325	27.957
Passività correnti				
Risconti passivi e anticipazioni correnti	42	19.137	14.588	17.129
Debiti commerciali	43	9.633	6.834	3.850
Debiti tributari	44	3.527	2.831	2.589
Fondi correnti	45	641	895	1.465
Passività finanziarie correnti	40	7.230	1.412	1.151
Finanziamenti correnti	46	4.220	509	1
Debiti finanziari per produzioni estere	47	17.949	20.737	16.710
Altre passività correnti	48	2.739	4.336	7.852
Totale passività correnti		65.075	52.143	50.747
Totale passività		111.686	77.468	78.704
<hr/>				
Totale passività e patrimonio netto		165.919	139.452	131.236

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
			Riesposto	Riesposto
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto dell'esercizio		2.978	9.279	5.116
Rettifiche per:				
Imposte sul reddito		3.193	4.429	3.460
Oneri finanziari		532	739	345
Svalutazione altre partecipazioni		4.400	1.100	1.100
Proventi da adeguamento prezzo aggregazioni aziendali	52	(2.364)	(1.259)	
Proventi e oneri su cambi		604	(231)	(1.343)
Interessi attivi su attività finanziarie		(9)	(77)	(52)
Proventi da adeguamento a fair value di attività finanziarie		(22)	(53)	
Plusvalenza netta da cessione immobilizzazioni immateriali				(2.659)
Costi rilevati a fronte del piano <i>phantom option</i>		265		
Ammortamenti		15.254	7.012	7.430
Accantonamenti e svalutazioni		1.866	1.175	2.230
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante netto		26.697	22.114	15.627
Variazione dei crediti commerciali		(5.136)	(171)	1.383
Variazione crediti tributari da produzioni estere		2.565	(5.579)	(3.056)
Variazione dei debiti commerciali		2.013	3.064	(5.555)
Variazioni altre attività /passività		(8.519)	(988)	(4.612)
Variazione dei fondi rischi e del fondo TFR		28	(2.155)	(1.284)
Variazione anticipi e risconti		(1.211)	(2.731)	3.842
Totale		16.438	13.554	6.345
Imposte pagate		(3.057)	(882)	(5.247)
Oneri finanziari pagati		(479)	(717)	(277)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A)		12.902	11.955	821
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in diritti e immobilizzazioni in corso		(13.598)	(13.506)	(9.404)
Cessione diritti			4.000	
Investimenti in altre immob. immateriali		(76)	(156)	(377)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.320)	(1.438)	(308)
Flusso netto da aggregazioni aziendali	52	(15.851)	(2.803)	(509)
Investimenti / (disinvestimenti) in attività finanziarie		(2.499)	(661)	619
Proventi da attività finanziarie		9	77	52

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)		(33.334)	(14.486)	(9.926)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Rimborsi mutui e leasing	49	(2.133)	(957)	(3.313)
Accensione nuovi finanziamenti	49	18.000		
Variazioni altri debiti finanziari	49	2.570	764	(33)
Variazione netta dei debiti finanziari da produzioni estere	49	(2.719)	4.189	3.323
Flusso di cassa netto generato /(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		15.717	3.996	(23)
Incremento /(decremento) disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(4.715)	1.464	(9.128)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		16.719	15.309	24.395
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valuta estera		(51)	(54)	42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		33	11.953	16.719
			15.309	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappi.	Riserva traduzione	Riserva ex 19	Altre Riserve	Utile del Gruppo	Patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto - Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2015 (riesposto)	3.900	780		23	(452)	36.197	4.131	44.579	(788)	43.791
Riparto utile d'esercizio						4.131	(4.131)	0		0
Aumento Capitale Sociale (Nota 35)	50		3.555					3.605		3.605
Risultato netto complessivo				(91)	42	130	5.051	5.132	34	5.166
Altri movimenti								0	(29)	(29)
Saldo al 31 dicembre 2015 (riesposto)	3.950	780	3.555	(68)	(410)	40.458	5.051	53.315	(783)	52.532
Riparto utile d'esercizio		10				5.041	(5.051)	0		0
Risultato netto complessivo				192	(59)	43	9.302	9.478	(26)	9.452
Saldo al 31 dicembre 2016 (riesposto)	3.950	790	3.555	124	(469)	45.542	9.302	62.793	(809)	61.984
Riparto utile d'esercizio						9.302	(9.302)	0	0	0
Risultato netto complessivo				(341)	(12)	(24)	2.137	1.760	873	2.633
Variazione area di consolidamento (Nota 52)						(13.511)		(13.511)	3.127	(10.384)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.950	790	3.555	(217)	(481)	41.308	2.137	51.041	3.192	54.233

Note esplicative al Bilancio Consolidato Riesposto

Il presente bilancio consolidato, che include le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e quelle riesposte relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato Riesposto") è stato redatto dagli Amministratori della Rainbow S.r.l. ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel Documento di Registrazione (di seguito il "Prospetto") relativo alla prospettata operazione di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento STAR, previa trasformazione della capogruppo Rainbow S.r.l. in S.p.A. (da deliberarsi in data 26 febbraio 2018).

Informazioni generali

Il Gruppo Rainbow opera nel comparto del *family entertainment* e dei servizi editoriali multimediali e di animazione per terzi. Le aziende del Gruppo sviluppano e producono direttamente contenuti animati e multimediali, coprendo l'intero processo produttivo dalle fasi della pre-produzione (*script-writing*, sviluppo dei personaggi e degli ambienti) a quelle di post-produzione (Effetti 3D, *Voice Casting*, Musiche, etc.), gestendo inoltre la concessione e/o cessione di diritti su serie animate contro maturazione di *royalties* e di ricavi derivanti da vendite dei prodotti ad essi ispirati.

La Società Rainbow S.r.l. (di seguito "la Capogruppo"), è stata fondata nel 1995 in Italia, ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Ancona al n° 128985 R.E.A. di Ancona (Codice Fiscale: 01398510428), con sede legale in via Brecce, Loreto (AN) - Italia.

Si evidenzia di seguito la sintesi della compagine azionaria della Capogruppo:

Denominazione sociale	31/12/2017 (numero quote)	% del capitale sociale 2017	31/12/2016 e 31/12/2105 (numero quote)	% del capitale sociale 2016 e 2015
Straffin S.r.l.	55.600.000	70,38%	54.600.000	69,11%
Viacom International Media Networks Italia S.r.l.	23.400.000	29,62%	23.400.000	29,62%
The Ward Family Trust			1.000.000	1,27%
Totale	79.000.000	100%	79.000.000	100%

I bilanci consolidati comparativi riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono stati riesposti per fornire una presentazione coerente con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati per la preparazione del Bilancio Consolidato Riesposto, incluse le informazioni relative alle caratteristiche delle rettifiche apportate ai fini della riesposizione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015.

1. Basi di preparazione e riesposizione dei bilanci comparativi

1.1. Basi di preparazione

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed i bilanci consolidati riesposti per gli esercizi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (“EU-IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standard Board* ed omologati dall’Unione Europea.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli *”International Financial Reporting Standards”*, tutti gli *”International Accounting Standards”* (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *’Standing Interpretations Committee’* (SIC) che, alla data di approvazione dei Bilanci Consolidati, siano state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto (tutti espressi in migliaia di Euro) e dalle presenti note al bilancio.

L’Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per la Capogruppo ed è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo, ad esclusione delle attività relative alla controllata Bardel, espresse in dollari canadesi, delle attività della Rainbow Media Pte, espresse in dollari di Singapore e delle attività di Rainbow International Ltd, espresse in dollari di Hong Kong.

Nel proseguito sono descritti i principali principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato. I principi risultano conformi a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni patrimoniali ed economiche di comparazione.

La Direzione del Gruppo, in conformità con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato le seguenti scelte in merito ai propri schemi di bilancio.

- **Conto Economico:** è predisposto secondo lo schema “per natura” ed evidenzia i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire la misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi e altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).
- **Conto Economico Complessivo:** la struttura del conto economico complessivo è basata sulla presentazione in un unico prospetto delle componenti che compongono il risultato di esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Situazione Patrimoniale-Finanziaria:** è presentata secondo il criterio della distinzione delle attività e passività “correnti – non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri: si attende che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo, è posseduta per essere negoziata e si prevede, pertanto, che si realizzi/estingua entro i 12 mesi dalla data di chiusura del periodo. In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.
- **Rendiconto finanziario:** è predisposto con il “metodo indiretto” per mezzo del quale il risultato netto del periodo è di norma rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

- **Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto:** illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto.

I bilanci consolidati sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Con particolare riferimento alla classificazione delle attività e delle passività come correnti e non correnti si evidenzia che:

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

I presenti bilanci consolidati sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

1.2. Riesposizione dei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015

Come già riportato nella Premessa del presente capitolo, il presente bilancio consolidato contiene le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 riesposte al fine di fornire una presentazione coerente dei dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati relativi al triennio 2015-2017 e riflettere quanto segue:

- a. la riesposizione del debito finanziario per produzioni estere e del correlato credito fiscale maturati in capo alla controllata Bardel Entertainment Inc.; tale riesposizione ha comportato la classificazione del saldo lordo di debito e credito, nelle situazioni patrimoniali e finanziarie al 31 dicembre 2016 e 2015;
- b. la rilevazione della passività finanziaria relativa agli strumenti di copertura del rischio di cambio in essere presso la controllata Bardel Entertainment Inc. ed il relativo effetto fiscale differito, rilevato come *cash flow hedge* nel prospetto del conto economico complessivo 2016;
- c. l'allocazione finale della differenza tra il prezzo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite relative all'acquisizione di Bardel Entertainment Inc., avvenuta nel mese di ottobre 2015 a seguito del completamento del processo di *purchase price allocation* e, in particolare, la conseguente rilevazione degli ammortamenti della *customer list* di competenza dell'esercizio 2015, precedentemente non rilevati, e del relativo effetto fiscale; infine, l'impatto di queste

rettifiche sulla situazione patrimoniale e sulle riserve di patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2016.

- d. la riesposizione del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 per tenere conto degli effetti delle rettifiche descritte ai punti precedenti e di altre rettifiche e riclassifiche effettuate nei due esercizi, anche allo scopo di fornire una rappresentazione coerente dei flussi finanziari nel bilancio consolidato triennale, tenendo peraltro in considerazione le nuove modalità espositive adottate, per la predisposizione del rendiconto finanziario, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Inoltre, per entrambi gli esercizi 2016 e 2015 si è provveduto a classificare il valore dell'avviamento, precedentemente iscritto nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" in una specifica voce della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, in linea con la presentazione adottata negli schemi di bilancio consolidato 2017.

Gli effetti delle rettifiche e delle riclassifiche sopra richiamate apportate ai dati consolidati storici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 27 maggio 2016 e 31 marzo 2017, vengono riportati nelle seguenti tabelle.

Riesposizione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2016 Storico	IFRS 3	IAS 32	IAS 39	Altre Riclass.	2016 Riesposto
Attività non correnti						
<i>Diritti immateriali</i>	14.503					14.503
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	6.814					6.841
<i>Avviamento</i>	0				8.988	8.988
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	15.633	(169)			(8.988)	6.476
Totale immobilizzazioni immateriali	36.977	(169)				36.808
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	19.412					19.412
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	2.000					2.000
<i>Attività fiscali differite</i>	5.456		(3.493)	31		1.995
<i>Altre attività non correnti</i>	404					404
Totale attività non correnti	64.249	(169)	(3.493)	31	0	60.619
Attività correnti						
<i>Rimanenze</i>	1.411					1.411
<i>Crediti commerciali</i>	19.092					19.092
<i>Crediti tributari per produzioni estere</i>	0		28.641			28.641
<i>Altri crediti tributari</i>	11.728		(4.411)			7.317
<i>Attività finanziarie correnti</i>	4.648					4.648
<i>Altre attività correnti</i>	1.005					1.005
<i>Disponibilità liquide</i>	16.719					16.719
Totale attività correnti	54.603	0	24.229	0	0	78.833
Totale attività	118.852	(169)	20.737	31	0	139.452

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2016 Storico	IFRS 3	IAS 32	IAS 39	Altre Riclass.	2016 Riesposto
Patrimonio netto						
<i>Capitale sociale</i>	3.950					3.950
<i>Risultato a nuovo e altre riserve</i>	49.749	(121)		(87)		49.541
<i>Risultato dell'esercizio di gruppo</i>	9.302					9.302
Totale patrimonio netto di gruppo	63.001	(121)	0	(87)	0	62.793
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	(786)					(786)

Risultato di pertinenza di terzi	(23)					(23)
Totale patrimonio netto di terzi	(809)	0	0	0	0	(809)
Totale patrimonio netto	62.192	(121)	0	(87)	0	61.984
Passività non correnti						
Risconti passivi e anticipazioni non correnti	5.247					5.247
Fondi non correnti	98					98
Passività fiscali differite	2.288	(48)				2.240
Fondi per benefici ai dipendenti	1.771					1.771
Passività finanziarie non correnti	10.093					10.093
Altre passività non correnti	5.876					5.876
Totale passività non correnti	25.373	(48)	0	0	0	25.325
Passività correnti						
Risconti passivi e anticipazioni correnti	14.588					14.588
Debiti commerciali	6.834					6.834
Debiti tributari	2.831					2.831
Fondi correnti	895					895
Passività finanziarie correnti	1.294			119		1.412
Finanziamenti correnti	509					509
Debiti finanziari per produzioni estere	0		20.737			20.737
Altre passività correnti	4.336					4.336
Totale passività correnti	31.287	0	20.737	119	0	52.143
Totale passività	56.661	(48)	20.737	119	0	77.468
Totale passività e patrimonio netto	118.852	(169)	20.737	31	0	139.452

Riesposizione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015

	Al 31 dicembre					2015 Riesposto
	2015 Storico	IFRS 3 Allocazione finale PPA	Impatto della diversa allocazione della PPA	IAS 32	Altre riclass.	
Attività non correnti						
Diritti immateriali	4.203					4.203
Immobilizzazioni in corso	7.247					7.247
Avviamento	0				8.988	8.988
Altre immobilizzazioni immateriali	14.753	1.930	(169)		(8.988)	7.526
Totale immobilizzazioni immateriali	26.203	1.930	(169)	0	0	27.964
Immobilizzazioni materiali	20.033	0	0	0	0	20.033
Partecipazioni in altre imprese	3.100					3.100
Attività fiscali differite	5.602			(3.565)		2.037
Altre attività non correnti	409					409
Totale attività non correnti	55.348	1.930	(169)	(3.565)	0	53.544
Attività correnti						
Rimanenze	992					992
Crediti commerciali	23.636					23.636
Crediti tributari per produzioni estere				22.916		22.916
Altri crediti tributari	12.239			(2.641)		9.598
Attività finanziarie correnti	3.934					3.934
Altre attività correnti	1.308					1.308
Disponibilità liquide	15.309					15.309
Totale attività correnti	57.418	0	0	20.275	0	77.693
Totale attività	112.765	1.930	(169)	16.710	0	131.236

(valori in migliaia di euro)

Al 31 dicembre

	2015	IFRS 3	IAS 32	Altre riclass.	2015
	Storico	Allocazione finale PPA	Impatto della diversa allocazione della PPA		Riesposto
Patrimonio netto					
Capitale sociale	3.950				3.950
Risultato a nuovo e altre riserve	44.315				44.315
Risultato del periodo di gruppo	5.172		(121)		5.051
Totale patrimonio netto di gruppo	53.436	0	(121)	0	53.315
Capitale e riserve di terzi	(849)				(849)
Risultato di pertinenza di terzi del periodo	66				66
Totale patrimonio netto di terzi	(783)	0	0	0	(783)
Totale patrimonio netto	52.653	0	(121)	0	52.532
Passività non correnti					
Risconti passivi e anticipazioni non correnti	5.437				5.437
Fondi non correnti	1.394				1.394
Passività fiscali differite	845	1.930	(48)		2.727
Fondi per benefici ai dipendenti	1.580				1.580
Passività finanziarie non correnti	11.067				11.067
Altre passività non correnti	5.753				5.753
Totale passività non correnti	26.075	1.930	(48)	0	27.957
Passività correnti					
Risconti passivi e anticipazioni correnti	17.129				17.129
Debiti commerciali	3.850				3.850
Debiti tributari	2.589				2.589
Fondi correnti	1.465				1.465
Passività finanziarie correnti	1.151				1.151
Finanziamenti correnti	1				1
Debiti finanziari per produzioni estere	0		16.710		16.710
Altre passività correnti	7.852				7.852
Totale passività correnti	34.037	0	0	16.710	50.747
Totale passività	60.113	1.930	(48)	16.710	78.705
Totale passività e patrimonio netto	112.765	1.930	(169)	16.710	131.236

Come precedentemente indicato, nel corso del 2016 la Capogruppo ha provveduto a finalizzare il processo di allocazione del prezzo di acquisto della società canadese Bardel, operazione realizzata nel mese di ottobre 2015 e contabilizzata in via provvisoria nell'esercizio dell'acquisizione, secondo quanto consentito dall'IFRS 3. A seguito dell'acquisizione di ulteriori informazioni utili e non completamente disponibili alla data di predisposizione del precedente bilancio consolidato, nel corso del 2016 si era quindi provveduto alla riesposizione dei dati patrimoniali riferiti all'esercizio 2015. In particolare, era stata iscritta nel bilancio consolidato la lista clienti della società acquisita, per Euro 6.755 migliaia, era stato rilevato il relativo effetto fiscale, pari a Euro 1.930 migliaia, ed era stato ridotto di Euro 4.825 migliaia il valore dell'avviamento inizialmente rilevato. Tenuto conto dei criteri di classificazione adottati fino al 31 dicembre 2016 dal Gruppo, l'incremento della lista clienti e il decremento nel valore dell'avviamento erano confluiti nella voce Altre immobilizzazioni immateriali, che si era quindi ridotta di Euro 1.930 migliaia nel bilancio consolidato 2015, riesposto nel 2016.

In sede di redazione del Bilancio Consolidato Riesposto, si è provveduto anche a rilevare, per il periodo ottobre – dicembre 2015, la quota di ammortamento della lista clienti, pari a Euro 169 migliaia e la quota di utilizzo del relativo fondo imposte differite, pari a Euro 48 migliaia.

L'avviamento riferito all'acquisizione Bardel, iscritto sia nel 2015 che nel 2016 nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", è stato rideterminato in Euro 8.988 migliaia; ai fini del presente bilancio consolidato triennale riesposto, la componente "Avviamento" è stata riclassificata in una specifica voce della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. La riclassifica è stata effettuata per garantire una migliore evidenza espositiva dei dati patrimoniali e finanziari, tenendo peraltro già in considerazione l'ulteriore incremento del saldo avviamento derivante, nell'esercizio 2017, dall'acquisizione del Gruppo Iven, avvenuta nel corso del 2017. Come evidenziato nella colonna "Altre riclassifiche" delle precedenti tabelle, la voce "Avviamento" si è incrementata di Euro 8.988 migliaia mentre la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si è decrementata per lo stesso importo.

Sempre con riferimento alla acquisita Bardel, nella redazione dei bilanci consolidati 2016 e 2015 il Gruppo aveva compensato il debito per le produzioni estere in capo alla acquisita con il correlato credito fiscale, rilevato da Bardel a seguito delle attività di *service* intraprese ed offerto agli istituti eroganti a garanzia dei prestiti concessi. Le autorità governative canadesi consentono infatti ai produttori locali di prodotti televisivi e cinematografici di godere di diverse tipologie di incentivi, che si sostanziano nel riconoscimento di un credito, che viene erogato successivamente al completamento della procedura di verifica da parte delle autorità competenti. A fronte di tale credito, le società canadesi possono ottenere una linea di affidamento dagli istituti bancari nazionali, utilizzabile esclusivamente per finanziare i costi di produzione fino ad un limite prestabilito del suddetto credito. Gli affidamenti sono garantiti dal credito stesso, il cui incasso è dall'origine indirizzato a coprire le anticipazioni ottenute.

Sulla base di quanto riportato, il *Management* aveva ritenuto corretto applicare quanto previsto dal paragrafo IAS 32.42 e compensare i saldi del prestito per produzioni con il correlato credito vantato verso le autorità fiscali locali. Nel corso del 2017, dopo un'attenta rianalisi del principio e delle specifiche condizioni richieste per la sua applicazione, lo IAS 32.42 non è risultato applicabile a questa fattispecie. Il *Management* della Società ha ritenuto di correggere in modo retrospettivo i dati patrimoniali e finanziari, riportando i saldi del debito e del credito nella loro variazione lorda.

La riclassifica effettuata ha determinato i seguenti effetti:

- al 31 dicembre 2016: le voci "Attività fiscali differite" e "Altri crediti tributari" sono state ridotte rispettivamente di Euro 3.493 migliaia e Euro 4.411 migliaia ed è stato rilevato un Credito tributario per produzioni estere di ammontare pari a Euro 28.641 migliaia. L'incremento netto delle poste patrimoniali attive, pari a Euro 20.737 migliaia, è bilanciato dalla rilevazione di Debiti finanziari per produzioni estere di pari ammontare.

- al 31 dicembre 2015: le voci "Attività fiscali differite" e "Altri crediti tributari" sono state ridotte rispettivamente di Euro 3.565 migliaia e Euro 2.641 migliaia ed è stato rilevato un Credito tributario per produzioni estere di ammontare pari a Euro 22.916 migliaia. L'incremento netto delle poste patrimoniali attive, pari a Euro 16.710 migliaia è bilanciato dalla rilevazione di Debiti finanziari per produzioni estere di pari ammontare.

Infine, con riferimento al solo esercizio 2016, si è provveduto a rilevare la passività finanziaria relativa agli strumenti di copertura del rischio di cambio in capo alla controllata Bardel ed il relativo effetto fiscale differito, rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria riesposta al 31 dicembre 2016 come *cash flow hedge*. La modifica descritta ha comportato un incremento della voce "Attività fiscali differite" pari a Euro 31 migliaia e un incremento delle Altre passività correnti per Euro 119 migliaia e una riduzione per Euro 87 migliaia della riserva di cash flow hedge, esposta tra le altre riserve di patrimonio netto.

Risposizione del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2016	IAS 39	2016	2015	IFRS 3	Altro	2015
	Storico			Storico			Riesposto
Ricavi	56.328		56.328	44.177			44.177
Altri ricavi e proventi	17.737		17.737	7.294			7.294
Totale Ricavi e altri proventi	74.064		74.064	51.471			51.471
Variazioni rimanenze	(409)		(409)	24			24
Materie prime, materiali di consumo e merci	6.451		6.451	6.146			6.146
Servizi	10.084		10.084	10.321			10.321
Personale	29.619		29.619	11.062			11.062
Ammortamenti	7.012		7.012	7.261	169		7.430
Accantonamenti e svalutazioni	1.175		1.175	3.021			3.021
Altri costi operativi	6.207		6.207	4.841			4.841
Totale Costi operativi	60.138		60.138	42.675	169		42.844
Risultato operativo	13.926		13.926	8.796	(169)		8.627
Proventi finanziari	1.553		1.553	289			289
Oneri finanziari	(903)		(903)	(511)		(72)	(582)
Utili e perdite su cambi	231		231	1.343			1.343
Altri proventi e oneri su partecipazioni	(1.100)		(1.100)	(1.172)		72	(1.100)
Risultato ante imposte	13.708	0	13.708	8.745	(169)	0	8.576
Imposte sul reddito	(4.429)		(4.429)	(3.508)	48		(3.460)
Risultato netto dell'esercizio	9.279	0	9.279	5.237	(121)	0	5.116
Risultato netto dell'esercizio							
9.279							
9.279							
5.237							
(121)							
0							
5.116							
Attribuibile a:							
Soci della controllante	9.302		9.302	5.172	(121)	0	5.051
Interessenze di pertinenza dei terzi	(23)		(23)	66	0	0	66

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2016	IAS 39	2016	2015	IFRS 3	Altro	2015
	Storico		Riesposto	Storico			Riesposto
Risultato netto dell'esercizio	9.279		9.279	5.237	(121)	0	5.116
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico:							
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(59)		(59)	42			42
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico	(59)		(59)	42			42
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico:							
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in imprese estere	189		189	(91)		(32)	(123)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	130	(87)	43	130			130
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico	319	(87)	232	39		(32)	7
Totale Altri componenti del conto economico complessivo	260	(87)	173	81	0	(32)	49
Totale risultato netto complessivo	9.539	(87)	9.452	5.318	(121)	(32)	5.166
Risultato netto complessivo attribuibile a:							
Soci della controllante	9.565	(87)	9.478	5.285	(121)	(32)	5.132
Interessenze di pertinenza di terzi	(26)	0	(26)	34	0	0	34

Le rettifiche al conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di importo poco significativo e riflettono la risultante economica delle rettifiche precedentemente esposte.

Riesposizione del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2016 storico	Riclassif.	2016 riesposto	2015 storico	Riclassif.	2015 riesposto
<i>ATTIVITA' OPERATIVA</i>						
Risultato netto dell'esercizio	9.279		9.279	5.237	(121)	5.116
Rettifiche per:						
Imposte sul reddito	4.429		4.429	3.508	(48)	3.460
Oneri finanziari netti e da partecipazioni	219	(219)	0	51	(51)	
Proventi e oneri su cambi		(231)	(231)		(1.343)	(1.343)
Proventi da adeguamento debiti da business combination		(1.259)	(1.259)		0	0
Svalutazione delle altre partecipazioni		1.100	1.100		1.100	1.100
Oneri finanziari		739	739		345	345
Interessi attivi su attività finanziarie		(77)	(77)		(52)	(52)
Plusvalenza netta da cessione immobilizzazioni					(2.659)	(2.659)
Utili da adeguamento al fair value delle attività finanziarie		(53)	(53)		0	0
Ammortamenti	7.012	0	7.012	7.261	169	7.430
Accantonamenti e svalutazioni	1.500	(325)	1.175	2.230	0	2.230
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante etto</i>	22.438	(325)	22.114	18.287	(2.660)	15.627
Variazione dei crediti commerciali	4.544	(4.715)	(171)	(4.698)	6.081	1.383
Variazione crediti tributari da produzioni estere		(5.579)	(5.579)		(3.056)	(3.056)
Variazione dei debiti commerciali	2.984	80	3.064	(5.034)	(521)	(5.555)
Variazioni altre attività /passività	(3.504)	2.516	(988)	10.262	(14.874)	(4.612)
Variazione dei fondi rischi e del fondo TFR	(3.174)	1.019	(2.155)	(209)	(1.075)	(1.284)
Variazione anticipi e risconti	(2.731)	0	(2.731)	6.749	(2.907)	3.842
<i>Totale</i>	20.558	(7.004)	13.554	25.357	(19.012)	6.345
Imposte pagate	(4.016)	3.134	(882)	(12.907)	7.660	(5.247)
Oneri finanziari pagati		(717)	(717)		(277)	(277)
<i>Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A)</i>	16.541	(4.587)	11.955	12.450	(11.629)	821
<i>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</i>						
Investimenti in diritti e immobilizzazioni in corso	(13.617)	111	(13.506)	(7.404)	(2.000)	(9.404)
Cessione diritti		4.000	4.000		0	0
Investimenti in altre immob. immateriali	(157)	1	(156)	(14.591)	14.214	(377)
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(1.462)	24	(1.438)	(3.156)	2.848	(308)
Flusso netto da aggregazioni aziendali		(2.803)	(2.803)		(509)	(509)
Investimenti in altre imprese				1.100	(1.100)	0
Investimenti in attività finanziarie		(661)	(661)		619	619
Proventi da attività finanziarie		77	77		52	52

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)	(15.235)	749	(14.486)	(24.051)	14.125	(9.926)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO						
Proventi/oneri finanziari incassati/corrisposti	650	(650)	0	(1.393)	1.393	0
Proventi/(oneri) su cambi	231	(231)	0	1.343	(1.343)	0
Variazione netta capitale e riserve	260	(260)	0	4.299	(4.299)	0
Variazione netta attività finanziarie	(714)	714	0	416	-416	0
Incremento/decremento passività finanziarie	(830)	830	0	(2.152)	2.152	0
Rimborso mutui e leasing		(957)	(957)		(3.313)	(3.313)
Variazione altri debiti finanziari (includono CFH)		764	764		(34)	(34)
Incremento debiti finanziari da produzioni estere		4.189	4.189		3.323	3.323
Flusso di cassa netto generato /(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(403)	4.399	3.996	2.513	(2.536)	(23)
Incremento /(decremento) disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	903	562	1.464	(9.088)	(41)	(9.128)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15.307	1	15.309	24.395	0	24.395
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valuta estera		(54)	(54)		42	42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	16.210	509	16.719	15.307	1	15.309

Nelle colonne “riclassifiche” sono riportati gli impatti sul rendiconto finanziario storico derivanti dalle rettifiche patrimoniali ed economiche precedentemente descritte nonché altre riclassifiche effettuate per una migliore e più coerente rappresentazione dei flussi finanziari nel Bilancio Consolidato Riesposto.

Con riferimento alle riclassifiche e rettifiche apportate e complessivamente sopra descritte, si rileva che il sistema di controllo preesistente era caratterizzato, per quanto concerne la gestione di alcune scritture di consolidamento, da una parziale operatività di un'attività di controllo, con particolare riferimento all'analisi dei principi contabili applicabili a nuove fattispecie ed alla gestione di situazioni di maggiore complessità (come quelle rinvenienti da *business combination* di società estere).

Tali criticità hanno comportato la presenza di errori nei dati storici consolidati del Gruppo, ma questi risultano ad oggi superati, in quanto si è provveduto all'adozione di una serie di azioni correttive nel corso del 2017. Si segnala infatti come l'implementazione di un sistema centralizzato ed automatizzato di consolidamento (Board Financial Consolidation), a cui si è aggiunta all'attivazione di SAP B1 per tutte le società del Gruppo (in particolare Bardel Entertainment si è conformata ai sistemi del Gruppo ad ottobre 2016 ed Iven a Dicembre 2017, con operatività a partire da gennaio 2018), abbiano provveduto a mitigare il rischio di errori nella predisposizione dei dati finanziari consolidati a livello centrale.

2. Principi contabili adottati

2.1. Criteri e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo riflette la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Capogruppo e delle società controllate e consolidate integralmente.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Il consolidamento, predisposto con il metodo integrale, è stato effettuato utilizzando i bilanci o le situazioni contabili appositamente predisposte al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 della Capogruppo e delle società comprese nel perimetro di consolidamento, come riportate nella Nota 3 "Area di consolidamento". Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi EU IFRS, adottati dalla Capogruppo.

Il Gruppo non detiene società controllate al di fuori del proprio perimetro di consolidamento.

Società controllate

Secondo quanto previsto dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato, il controllo di un'impresa si manifesta quando il Gruppo ha contemporaneamente:

- (a) potere sull'impresa acquisita;
- (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con l'impresa acquisita;
- (c) capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di ottenimento del controllo fino a che il Gruppo ne perde il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le quote del patrimonio netto, dell'utile o perdita, e dei componenti del conto economico complessivo di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese").

In caso di perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza, le perdite eccedenti sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle poste per le quali il principio richiede che siano applicati i rispettivi principi di riferimento.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione, e dopo avere considerato il valore delle partecipazioni di minoranza, ove applicabile.

L'avviamento è rilevato come attività ed è sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o con cadenza più frequente laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valore.

Le interessenze di minoranza nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

In caso di acquisizioni in cui sia presente un corrispettivo potenziale, questa componente è rilevata a *fair value* alla data di acquisizione e fa parte integrante del corrispettivo complessivo dell'acquisizione. Il corrispettivo potenziale è esposto tra le passività correnti o non correnti, in funzione della sua natura (salvo il caso in cui il corrispettivo potenziale si qualifichi come componente del patrimonio netto). Le successive variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico, a meno che non derivino da rettifiche di competenza del periodo di valutazione delle modalità di contabilizzazione di un'acquisizione.

Nel caso dell'acquisizione del Gruppo Iven avvenuta nel corso del 2017, contestualmente all'acquisto della quota di maggioranza del Gruppo Iven, la Capogruppo ha stipulato un contratto di *put & call agreement* sulla quota di minoranza residua. In assenza di principi e disposizioni IFRS sul trattamento di questa tipologia di operazione, che è al momento oggetto di dibattito in sede IFRIC e IASB, il Gruppo ha adottato il seguente metodo di contabilizzazione: il valore delle quote di minoranza è stato espresso in base al valore delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza; il debito collegato alla put option sottoscritta è stato espresso in base al valore attuale dell'obbligazione stimata alla data di esercizio dell'opzione prevista dagli accordi tra le parti; la passività connessa alla put è stata iscritta in contropartita con una riduzione del patrimonio netto di Gruppo; gli utili di esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo realizzate dal Gruppo Iven dopo l'acquisizione sono attribuite proporzionalmente alle interessenze di minoranza. Le variazioni successive del valore attuale del debito stimato, dovute sia all'effetto di attualizzazione degli oneri figurativi che a rivisitazioni successive delle valutazioni iniziali della stima dell'obbligazione, sono rilevate nel conto economico consolidato.

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci consolidati (31 dicembre); i costi ed i ricavi sono convertiti invece al cambio medio del rispettivo esercizio.

Le differenze di conversione risultanti dal procedimento di traduzione di cui sopra sono incluse in una voce del patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2017, 2016 e del 2015 delle entità estere incluse nel perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Valuta	2017		2016		2015	
	Cambio medio	Cambio fine anno	Cambio medio	Cambio fine anno	Cambio medio	Cambio fine anno
Hong Kong Dollar (HKD)	8,8045	9,3720	8,5900	8,1751	8,6014	8,4376
Singapore Dollar (SGD)	1,5588	1,6024	1,5234	1,5277	1,5251	1,5417
Dollaro Canadese (CAD)	1,4647	1,5039	1,4664	1,4180	1,4612	1,5116

2.2. Sintesi dei principali principi contabili

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- I. I ricavi derivanti dalla concessione in licenza dei diritti per la trasmissione e/o distribuzione delle serie TV, lungometraggi alle reti televisive (sia emittenti pubbliche che private, nonché ai canali tematici dedicati ai bambini), ai *network* digitali (ovvero tutte quelle piattaforme/servizi in cui il contenuto viene distribuito tramite internet e fruito *on demand*) ed ai distributori cinematografici sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. In particolare, il rischio ed i vantaggi si intendono trasferiti con la consegna dei supporti fisici ovvero l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà.
- II. I ricavi derivanti dagli accordi di co-produzione e prevendita, che prevedono concessioni multiple dei diritti a fronte di un corrispettivo di difficile attribuzione alle singole componenti, vengono rilevati a quote costanti lungo un periodo normalmente coincidente con la vita utile attribuita al diritto rilevato fra le immobilizzazioni immateriali.
- III. I ricavi derivanti dai contratti di licenza e distribuzione relativi ai format televisivi ed alle produzioni cinematografiche, solitamente in prevendita, prevedono la concessione di una licenza di distribuzione relativa ad uno o più diritti (e.g. cinematografici, televisivi, VoD, etc.) su tali contenuti. Il corrispettivo è costituito, con riferimento ai diritti cinematografici, da un minimo garantito (con ripartizione dei proventi derivanti dal *box office* una volta che tale minimo garantito è stato recuperato dal distributore) e, con riferimento agli altri diritti (TV, VOD, Home Video), da una quota percentuale sui proventi derivanti dalla distribuzione degli stessi o da un ammontare fisso. I relativi ricavi vengono rilevati al momento in cui avviene il primo sfruttamento dei diritti da parte dell'emittente televisiva o del distributore cinematografico. Le successive eventuali quote percentuali sui proventi derivanti dallo sfruttamento dei diritti vengono rilevate sulla base dei rendiconti periodici successivi al primo sfruttamento.

- IV. I ricavi derivanti dai *live shows* sono rappresentati dalla vendita dei biglietti d'ingresso dello spettacolo, oppure, dalla vendita a pacchetto ai *promoters* o direttamente alle location in cui l'evento sarà rappresentato, e vengono rilevati alla data di uscita dello stesso spettacolo a cui fanno riferimento.
- V. I ricavi derivanti dai corrispettivi legati alla concessione in licenza dei diritti per la produzione e la commercializzazione di prodotti (c.d. *merchandising*), sono basati su accordi contrattuali che generalmente prevedono un corrispettivo fisso ("minimo garantito") a titolo di rendimento minimo sulle vendite, ed un corrispettivo variabile ("royalties"), che maturano in misura percentuale al fatturato sviluppato dai licenziatari. Il Gruppo rileva il ricavo derivante dal corrispettivo fisso a quote costanti lungo la durata del contratto, e qualora le royalty cumulate risultino superiori al minimo garantito, l'eccedenza viene rilevata come ricavo al momento della maturazione.
- VI. I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti (toys) sono riconosciuti quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.
- VII. I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali sono rilevati al momento del trasferimento di proprietà. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.
- VIII. I ricavi derivanti da attività di *service* su produzioni terze sono rilevati al raggiungimento di determinati fasi contrattuali e sono generalmente dipendenti dalla consegna di materiali o dal riconoscimento dello stato avanzamento da parte del committente.

I proventi di natura finanziaria sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale; gli interessi attivi si rilevano sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", in accordo con quanto previsto dallo IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, e sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi cui si riferiscono. Nel caso in cui il contributo risulti correlato ad un'attività, viene rilevato nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito, mentre la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Rientrano in questa fattispecie i contributi riconosciuti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) alla Capogruppo ed alle controllate italiane produttive a valere sulle produzioni televisive e filmiche realizzate, in base alle applicabili normative di legge, che vengono riconosciuti come contributi a conto economico in relazione alla vita utile stimata del bene cui si riferiscono.

Il Gruppo, attraverso la controllata canadese Bardel, ha inoltre accesso ad una serie di incentivi governativi locali a sostegno dell'industria audio-visiva e cinematografica e delle relative opere di produzione, che vengono erogati dal Governo Federale e dal Governo Provinciale della *British Columbia* (c.d. *Canadian Film and Video Production* e *British Columbia* (BC) Production Services). Tali contributi sono calcolati in percentuale del costo del lavoro impiegato nelle produzioni, esclusivamente per i residenti in Canada e nella regione *British Columbia*, dove sono locati gli studi d'animazione del Gruppo Rainbow. Anche in questo caso, gli incentivi concessi sono considerati come contributi e rilevati in quanto maturati in correlazione dei rispettivi costi sostenuti.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte nella voce "Utili e perdite su cambi".

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti, ad eccezione dei casi in cui essi sono capitalizzati secondo quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in accordo con quanto previsto dallo IAS 23 revised – Oneri Finanziari. Gli oneri finanziari includono gli interessi su scoperti di conto corrente, gli oneri relativi ai leasing finanziari e gli oneri finanziari riferiti al Fondo trattamento di fine rapporto, in applicazione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

Imposte sul reddito di periodo ed imposte differite ed anticipate

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi, ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

La fiscalità differita è calcolata in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, sulla base di aliquote e normative che sono entrate in vigore o sostanzialmente in vigore entro la chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate dallo stesso soggetto passivo d'imposta se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale e l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti a fronte delle passività fiscali correnti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al valore corrente (*fair value*) delle attività e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* annualmente o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito

una perdita di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice di flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o gruppi di CGU cui attribuire l'avviamento. Si procede alla riduzione di valore dell'avviamento nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della o dell'insieme delle CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alle CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nelle stesse CGU in proporzione del loro valore di carico.

Immobilizzazioni Immateriali (diverse dall'avviamento)

Le attività immateriali sono attività identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa.

L'iscrizione iniziale avviene al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso se e solo se è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

La rilevazione successiva dell'attività immateriale avviene utilizzando il metodo del costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore ("Impairment").

- *Diritti Immateriali (sulle serie animate e opere cinematografiche)*

I diritti sulle serie animate che rappresentano le *property* del Gruppo, vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui la serie è completata e il diritto è disponibile per essere commercializzato. L'ammortamento viene calcolato con il metodo a quote costanti, tenuto conto della vita utile ed in quanto ritenuto rappresentativo della stessa, e rilevato nel conto economico di periodo. Il periodo di ammortamento non è comunque superiore ai tre anni.

I diritti sulle opere cinematografiche considerati anch'essi come *property* del Gruppo, vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui il film è completato e il diritto è disponibile per essere commercializzato. L'ammortamento viene calcolato secondo una metodologia volta a determinare la vita utile residua del diritto. Il periodo di ammortamento oscilla tra uno e due anni.

Nel caso in cui il Gruppo sia parte di una co-produzione di beni a controllo congiunto, le attività realizzate (così come le passività relative) vengono rilevate in base alla quota proporzionale delle attività possedute congiuntamente.

- *Immobilizzazioni immateriali in corso*

Le immobilizzazioni immateriali in corso rappresentano i costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto. I costi relativi ai progetti in corso sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Al completamento del progetto, è effettuato il giroconto dalla voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” alla voce “Diritti Immateriali”.

Durante il periodo di sviluppo la voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” è oggetto di verifica annuale circa l’esistenza di indicatori di impairment (impairment test).

- *Software*

I costi per software applicativi in licenza d’uso sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in cinque esercizi.

- *Lista clienti*

La Lista clienti (emersa in sede di contabilizzazione dell’acquisizione di Bardel Entertainment Inc. avvenuta nel 2015) rappresenta l’insieme delle relazioni di natura contrattuale ed extracontrattuale intrattenute con i clienti. Il processo di ammortamento è distribuito lungo la vita utile dell’asset, stimata in dieci anni, in considerazione delle relazioni consolidate con i clienti.

- *Marchi*

Il marchio Colorado, emerso in sede di contabilizzazione dell’allocazione provvisoria relativa all’acquisizione del gruppo Iven nel corso del 2017, è stato valutato secondo il metodo delle royalties e viene ammortizzato lungo la durata prevista di vita utile, stimata in dieci anni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all’uso. Il valore d’iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato attraverso gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni per perdite di valore. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione o alla costruzione di un bene nel limite del valore recuperabile sono capitalizzati sul bene a cui si riferiscono. Ai fini della capitalizzazione, sono considerati quegli oneri finanziari che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene, tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l’uso che se ne intende fare o per la vendita.

L’ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici e Specifici	9% - 20% - 25%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Mobili e Arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono dismessi.

Leasing e Contratti di Locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. I costi eventualmente sostenuti ed identificabili come direttamente imputabili al leasing finanziario sono aggiunti al valore dell'attività.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Perdita di valore delle Attività Materiali e Immateriali ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, il management stima l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è immediatamente rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Attività e Passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti vengono inizialmente esposti a quest'ultimo valore e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza

oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono classificate come detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

Quando invece le attività finanziarie sono classificate come disponibili per la vendita, gli utili e le perdite da valutazione al *fair value* sono imputati al conto economico complessivo e vengono attribuiti al conto economico solo nell'esercizio in cui sono cedute o subiscono una perdita di valore. Le partecipazioni in imprese non quotate in mercati regolamentari il cui *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, sono invece valutate al costo ridotto per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti aventi natura finanziaria non detenuti a scopo di negoziazione che non hanno una scadenza prefissata e/o sono esigibili a richiesta della società, sono valutati al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono normalmente iscritti al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze rilevanti tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono rilevati a quest'ultimo valore e successivamente valutati in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Finanziamenti

La voce "Finanziamenti" comprende i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari, rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, determinato alla data di regolamento, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

I debiti finanziari del Gruppo includono finanziamenti per produzioni estere concesse da primari istituti locali a supporto delle produzioni pianificate e commissionate dai clienti. Questi finanziamenti, assimilabili nella prassi a debiti operativi, sono assistiti da crediti fiscali governativi

riconosciuti al Gruppo e concessi all'istituto finanziatore come garanzia sulla stessa anticipazione. Tali debiti finanziari sono fruttiferi di interessi e sono rimborsabili su richiesta.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto sono definiti come quei contratti che danno il diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. Questi strumenti sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, ma utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione al rischio di variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o passività finanziaria al variare dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dai principi contabili internazionali, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Tuttavia, nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dai principi di riferimento, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate tra gli altri componenti del conto economico complessivo nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite sospesi negli Altri componenti del conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Ad eccezione delle rimanenze relative al mercato editoriale, per le quali la valorizzazione avviene al costo specifico, il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include i costi sostenuti per l'acquisto, inclusi gli oneri indiretti, e i costi per la trasformazione dei prodotti alle condizioni e nel luogo in cui si trovano. Il valore netto di realizzo è determinato in base al prezzo di mercato dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita. I materiali e prodotti finiti considerati obsoleti e a lenta rotazione sono svalutati tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

Passività per prestazioni pensionistiche ed altri benefici post impiego

Per i piani a benefici definiti (defined benefit plan), il costo relativo ai benefici forniti è determinato

utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*) sono imputate a conto economico per competenza.

Con riferimento al fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi o oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione della passività netta che comprendono gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel conto economico complessivo.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Il Gruppo prevede l'utilizzo di piani di incentivazione (c.d. *phantom option*) che conferiscono ai beneficiari il diritto di ricevere dalla Capogruppo il pagamento di un importo lordo pari all'eventuale differenza positiva tra un prezzo iniziale predeterminato ed il prezzo finale corrispondente al corrispettivo per la cessione di tutte o parte delle quote detenute dagli attuali soci nella Rainbow S.r.l.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari ed una passività finanziaria per il Gruppo che provvede, a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento, alla misurazione del valore equo (c.d. *fair value*) dei beni e dei servizi acquisiti e delle passività assunte.

Fondi per rischi e oneri

La Società analizza le passività potenziali in essere e, qualora sia ravvisata un'obbligazione legale o implicita nei confronti dei terzi, che renda probabilmente necessario l'impiego di risorse della Società attendibilmente stimabili, effettua un accantonamento ad un apposito fondo rischi.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono contabilizzati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea degli azionisti.

2.3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni

comparative relative ai precedenti esercizi. Il Gruppo ha riportato la riconciliazione delle passività finanziaria per l'esercizio 2017 nella Nota 49.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando (o se) l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo; sempre in base alle analisi condotte, gli amministratori hanno deciso di optare per la applicazione retrospettiva modificata, che prevede che gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione del nuovo principio siano rilevati a partire dall'esercizio 2018, senza quindi riesporre i dati economici comparativi dell'esercizio precedente. In particolare, in base alle analisi effettuate, è emerso quanto di seguito riportato:

- Ricavi derivanti dai corrispettivi legati alla concessione in licenza dei diritti per la produzione e la commercializzazione di prodotti (c.d. *merchandising*): come riportato nel paragrafo relativo ai criteri di riconoscimento dei ricavi, i contratti di *merchandising* sono basati su accordi contrattuali che generalmente prevedono un corrispettivo fisso (“minimo garantito”) a titolo di rendimento minimo sulle vendite, ed un corrispettivo variabile (“*royalties*”), che matura in misura percentuale al fatturato sviluppato dai licenziatari. Il Gruppo attualmente rileva il ricavo derivante dal corrispettivo fisso a quote costanti lungo la durata del contratto e, qualora le *royalties* cumulate risultino superiori al minimo garantito, l'eccedenza viene rilevata come ricavo al momento della maturazione. In base al nuovo principio IFRS 15 considerando la difficoltà da parte degli amministratori, anche in ragione dell'elevato numero di contratti sottostanti, di stimare con ragionevole certezza alla data di ricezione dei rendiconti (“*royalties reports*”) la presenza di rendimenti variabili

complessivamente superiori, alla data di chiusura dei relativi contratti, rispetto al totale dei minimi garantiti previsto, il Gruppo provvederà, a partire dall'esercizio 2018, a contabilizzare lungo la durata contrattuale la sola quota parte del minimo garantito di competenza, rilevando gli eventuali rendimenti variabili solo dopo il superamento del minimo garantito complessivo previsto contrattualmente. In base alle analisi predisposte tale modifica, che avrà sicuramente impatti a livello procedurale e di gestione dei corrispettivi contrattuali, non produrrà comunque effetti significati sulle informazioni finanziarie comparative.

- Presenza di “*Material Rights*” contrattuali: alcune tipologie di contratti, normalmente quelli relativi alla concessione in licenza dei diritti per la trasmissione e/o distribuzione delle serie TV e lungometraggi alle reti televisive ed ai *broadcasters* internazionali, possono prevedere la concessione di opzioni a favore dei clienti per la stipula di successivi contratti aventi come oggetto, ad esempio, nuovi territori, estensione del periodo temporale di licenza e/o successive serie relative alle *properties* realizzate dal Gruppo. L'IFRS 15 prevede che, in presenza di *Material Rights* contrattuali, si debba procedere a stimare il *fair value* della relativa componente di ricavo, la quale verrà riconosciuta solo al momento della stipula del nuovo contratto (esercizio dell'opzione) o alla data in cui viene meno l'opzione stessa perché non esercitata. In base alle analisi predisposte tale modifica, che avrà sicuramente impatti a livello procedurale e di gestione dei corrispettivi contrattuali, non produrrà comunque effetti significati sulle informazioni finanziarie comparative.
- Presenza di diverse *performance obligations* all'interno dello stesso contratto: alcuni accordi di co-produzione e prevendita prevedono concessioni multiple di diritti a fronte di un corrispettivo unico. Il contratto prevede la concessione in licenza dei diritti di trasmissione della serie lungo il periodo contrattuale a partire dal momento in cui la controparte è messa nella condizione di controllare il diritto, che corrisponde con il collaudo positivo del supporto fisico. Il corrispettivo relativo a tale *performance obligation* va rilevato in tale momento. Il contratto prevede, inoltre, la concessione di diritti ancillari che danno diritto alla controparte di ricevere proventi variabili lungo il periodo contrattuale. In questo secondo caso il corrispettivo va rilevato *over time* a quote costanti. Gli amministratori hanno condotto una attenta analisi dei contratti in essere al 01 gennaio 2018 ed hanno stimato un effetto positivo sul patrimonio netto iniziale a seguito delle nuove previsioni descritte dell'IFRS 15, pari a circa Euro 400 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.
- Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto sull'informativa riportata nel bilancio consolidato, con particolare riferimento ai nuovi criteri e categorie di classificazione delle attività e delle passività finanziarie ed, allo stesso modo, un impatto sui dati finanziari del Gruppo e sulle procedure relative ad alcuni processi di stima. Il Gruppo opterà per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato; alla data di transizione, il Gruppo non detiene più partecipazioni rilevanti classificate come available for sale valutate al costo, presenti invece nei precedenti esercizi; conseguentemente, non si rinvencono impatti relativi a tale fattispecie (e collegati all'impossibilità, prevista dal nuovo IFRS 9, di mantenere al costo un investimento in equity non quotato). Per quanto invece concerne l'applicazione del metodo delle expected losses nel calcolo delle perdite su crediti gli amministratori, in base alle analisi condotte, hanno determinato un impatto stimato sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2018, negativo e pari a circa Euro 400 migliaia (lordo del relativo effetto fiscale) derivante dall'applicazione del nuovo principio che richiede la determinazione di una svalutazione dei propri crediti commerciali, anche non scaduti, in base alle aspettative di perdite, anche eventuali, future. Per determinare l'ammontare delle perdite attesa in base al nuovo principio, gli amministratori si sono dotati di una procedura e di una griglia di calcolo, che tiene conto dell'esperienza storica in ottica prospettica. Non sono invece attesi effetti in merito alla valutazione dei derivati detenuti e relativi a copertura sul rischio di cambio e di tassi di interesse .

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo ed è in corso un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato Riesposto gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'**IFRS 2** "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in

relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 19 “**Plan Amendment, Curtailment or Settlement**), pubblicato in data 7 febbraio 2018. Tale document chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si

verifica una modifica nel piano a benefici definiti. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

3. Area di consolidamento

Area di consolidamento al 31 dicembre 2017

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale (valuta in migliaia)	Quota di possesso diretto	Quota di possesso indiretto	Anno acquis.ne/ constit.ne
Rainbow S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	3.950			
Rainbow CGI S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	75%		2006
Tridimensional S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	50	100%		2007
Witty Toys S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	100	100%		2008
Rainbow Media Pte	Singapore	Dollaro Singapore	1.000	70%		2009
Rainbow Entertainment S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	90%		2007
Rainbowland S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	100%		2009
Rainbow Academy S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	10		75%	2010
Rainbow Internazionale L.t.d.	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	1		100%	2013
Bardel Entertainment Inc. (*)	Vancouver (Canada)	Dollaro Canadese	0	100%		2015
Iven S.p.A (**)	Milano (Italia)	Euro	1.324	60%		2017
Colorado Film Production S.r.l. (**)	Milano (Italia)	Euro	120		60%	2017
Moviment S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	52		60%	2017
San Isidro EM S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	10		60%	2017

(*)La Bardel Entertainment Inc. controlla inoltre una serie di società, denominate come *special purpose entity (SPE)*, che sono costituite in relazione ad ogni progetto acquisito con il cliente, in base alla normativa fiscale locale.

(**) La Colorado Film Production S.r.l. detiene una partecipazione del 49% nella Gavila S.r.l., società non ancora operativa (capitale sociale Euro 40 migliaia, sede a Roma, valore di bilancio Euro 20 migliaia).

Nel 2017 l'area di consolidamento si è modificata per effetto dell'acquisizione del Gruppo Iven, avvenuta nel mese di luglio 2017. Per maggiori informazioni su questa acquisizione si rinvia alla successiva Nota 52.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2016 e 2015

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota di possesso	Quota di possesso	Anno acquis.ne/
-----------------------	-------------	--------	------------------	-------------------	-------------------	-----------------

			(valuta in migliaia)	diretto	indiretto	costit.ne
Rainbow S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	3.950			
Rainbow CGI S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	75%		2006
Tridimensional S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	50	100%		2007
Witty Toys S.r.l.	Loreto (Italia)	Euro	100	100%		2008
Rainbow Media Pte	Singapore	Dollaro Singapore	1.000	70%		2009
Rainbow Entertainment S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	90%		2007
Rainbowland S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	100	100%		2009
Rainbow Academy S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	10		75%	2010
Rainbow Internazionale L.t.d.	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	1		100%	2013
Bardel Entertainment Inc. (*)	Vancouver (Canada)	Dollaro Canadese	0	100%		2015

(*) si rinvia al commento riportato in calce alla tabella precedente relativa all'area di consolidamento al 31 dicembre 2017. Si segnala, inoltre, che la Bardel è stata acquisita nel corso del 2015.

L'area di consolidamento non ha subito significative variazioni tra il 2016 e il 2015, sia in termini di società consolidate che di percentuali di partecipazione detenute. Il capitale sociale delle controllate non è variato nei due esercizi.

Si segnala, come già sopra riportato, che la Bardel Entertainment Inc funge da impresa consolidante dell'intero gruppo Bardel composto integralmente da società di scopo aperte al fine della realizzazione dei singoli progetti affidati all'azienda da parte dei clienti.

4. Scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per identificare la vita utile delle attività materiali e immateriali ed i relativi metodi di ammortamento (ad esclusione delle attività a vita utile indefinita), i requisiti di iscrizione dei costi di realizzazione delle proprietà del Gruppo, quelli per la valutazione dei crediti, delle passività potenziali e come elencati a seguire. Le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Di seguito le principali scelte valutative e le aree più impattate dall'utilizzo di stime da parte della Direzione:

- **Avviamento**

La recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti

Si segnala in particolare che le valutazioni svolte nei tre esercizi hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

- **Diritti immateriali**
Gli Amministratori, nei tre esercizi considerati, non hanno evidenziato potenziali problemi di *impairment* sul valore di bilancio delle serie animate. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con particolare riferimento alla *library* del Gruppo, siano testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **Altre immobilizzazioni immateriali**
Le altre immobilizzazioni immateriali includono la Customer Relationship (lista clienti) emersa a seguito del processo di Purchase Price Allocation derivante dall'acquisizione di Bardel. La Customer List fa riferimento a relazioni con la clientela consolidate e durature. Il valore della Customer Relationship è stato determinato tramite l'applicazione del Multi-period excess earning method (di seguito MEEM). Per tale attività è stimata una vita utile di 10 anni sulla base delle relazioni contrattuali consolidate con i clienti.
- **Aggregazioni di impresa e valutazione delle attività e passività acquisite**
In caso di aggregazioni aziendali, il processo di allocazione del costo della transazione comporta stime ed assunzioni basate sul giudizio professionale della Direzione, e rende necessaria l'individuazione delle metodologie più appropriate per la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte; tra questi, in particolare, la valutazione dei diritti e delle *properties* acquisiti nonché degli altri intangibili identificabili, quali la *customer relationship*. Inoltre, le stime e assunzioni del management nel caso di acquisizioni, si estendono alla valutazione della passività per corrispettivi potenziali (caso Bardel) e di quella derivante dalla valutazione degli eventuali accordi di *put & call* (caso Gruppo Iven). La complessità dei processi di stima è mitigata dall'utilizzo, ove necessario, della contabilizzazione provvisoria, come consentita dal principio contabile di riferimento.
- **Partecipazioni classificate come "available for sale"**
Le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è disponibile un attendibile valore di mercato, sono inizialmente rilevate al costo, rivisitato nel caso di indicatori di *impairment* e sono classificate come detenute per la vendita sono valutate al *fair value*, in base a quanto disposto dallo IAS 39; gli eventuali utili e le perdite sono rilevate nel conto economico complessivo, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, che sono rilevate come svalutazione nell'esercizio di riferimento. Il Gruppo negli esercizi 2015 e 2016 ha detenuto una partecipazione pari al 10% nella società Alfa Park, non quotata in un mercato attivo, il cui valore è stato iscritto al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore stimate sulla base delle previsioni dei flussi attesi, sulla base di documenti programmatici redatti con l'ausilio di soggetti terzi. Nel corso dell'esercizio 2017 il *management* del Gruppo ha ritenuto di non mantenere tale partecipazione, attraverso la controllata Rainbowland S.r.l., decidendo di non partecipare alla ricostituzione ed al successivo aumento di capitale di Alfa Park S.r.l., finalizzato anche alla copertura delle perdite della stessa. Pertanto, 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene partecipazioni classificate come "available for sale".

- **Svalutazione crediti**
La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'ageing list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette.
- **Imposte differite attive**
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Passività potenziali**
Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in corso e si avvale di esperti in materia legale e fiscale.
- **Operazioni con pagamenti basati su azioni**
Il Gruppo prevede l'utilizzo di piani di incentivazione (c.d. phantom option) che conferiscono ai beneficiari il diritto di ricevere dalla Capogruppo il pagamento di un importo lordo pari all'eventuale differenza positiva tra un prezzo iniziale predeterminato ed il prezzo finale corrispondente al corrispettivo per la cessione di tutte o parte delle quote detenute dagli attuali soci nella Rainbow S.r.l.
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari ed una passività finanziaria per il Gruppo che provvede, a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento, alla misurazione del valore equo (c.d. fair value) dei beni e dei servizi acquisiti e delle passività assunte.

5. Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. In dettaglio, le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio, tra cui quello di mercato (con particolare riferimento ai rischi di cambio e di tasso di interesse) e quello di credito. La Direzione del Gruppo coordina e monitora i principali rischi, utilizzando nel caso appropriati strumenti di copertura.

L'elevato livello di disponibilità liquide, la significativa capacità di generare cassa e le caratteristiche della struttura finanziaria, lineare e scevra da criticità, sono comunque elementi che riducono i rischi finanziari a livello complessivamente non significativo e critico per il Gruppo, alla luce degli impegni assunti.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Rainbow.

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo Rainbow è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria ed è nello specifico attribuibile alla possibilità di mancato incasso dei crediti commerciali vantati sia nei confronti dei *broadcasters*, sia nei confronti dei licenziatari per lo

sfruttamento delle *property* del Gruppo Rainbow, che nei confronti di *retailers* operanti nel comparto *Toys*.

I crediti per depositi vincolati a breve termine sono posti in essere con primari istituti di credito canadesi.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dal Gruppo Rainbow attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

In particolare, da un lato il Gruppo Rainbow limita l'incremento dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti attraverso le seguenti azioni che di norma, si collocano temporalmente prima della manifestazione del credito:

- attente attività di selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e della solvibilità;
- prassi ormai consolidata di richiedere il pagamento di minimi garantiti anticipati in fase di avvio di ciascun contratto relativo al comparto merchandising,
- un'efficace strategia di prevendita delle *property* nei canali di distribuzione, in modo da ridurre il volume dell'esposizione creditizia

Dall'altro lato, il Gruppo Rainbow interviene dopo la manifestazione del credito procedendo alla gestione operativa di tale rischio attraverso le seguenti fasi:

- controllo degli incassi alle rispettive scadenze;
- monitoraggio dei crediti scaduti effettuata anche mediante l'*Ageing List*, (o Analisi per scadenze), ovvero attraverso il controllo del credito ed il suo raggruppamento per intervalli di scadenze, dalla più recente (0-60 gg) alla più anziana (oltre 360 gg);
- sollecito dei clienti inadempienti;
- eventuali azioni legali di recupero.

Massima Esposizione al Rischio, Attività Finanziarie scadute e non scadute

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo Rainbow è rappresentata dall'ammontare dei crediti commerciali esposto in bilancio, pari ad Euro 28.042 migliaia al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.307 migliaia al 31 dicembre 2017.

Si rileva peraltro come, al 31 dicembre 2017, il Gruppo non presenti garanzie a copertura dei propri crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il dettaglio dei crediti commerciali scaduti e delle relative perdite di valore stimate sugli stessi è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		<i>Crediti scaduti</i>				
	Saldo al 31/12/2017	Corrente	0-60 giorni	60-120 giorni	120-360 giorni	> 360 giorni
Totale Crediti	30.349	18.536	2.743	3.403	938	4.728
Fondo Svalutazione crediti	(2.307)					(2.307)
Totale	28.042	18.536	2.743	3.403	938	2.421

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		<i>Crediti scaduti</i>				
	Saldo al 31/12/2016	Corrente	0-60 giorni	60-120 giorni	120-360 giorni	> 360 giorni
Totale Crediti	21.053	11.977	2.350	1.048	2.872	2.805
Fondo Svalutazione crediti	(1.961)					(1.961)
Totale	19.092	11.977	2.350	1.048	2.872	844

	<i>Crediti scaduti</i>					
	Saldo al 31/12/2015	Corrente	0-60 giorni	60-120 giorni	120-360 giorni	> 360 giorni
Totale Crediti	25.501	10.606	5.383	2.784	4.713	2.015
Fondo Svalutazione crediti	(1.865)					(1.865)
Totale	23.636	10.606	5.383	2.784	4.713	150

Come indicato nelle tabelle che precedono, i crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazioni calcolato sulla base del rischio di inadempienza della controparte. La svalutazione rilevata in bilancio viene determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità. A seguito del processo di valutazione specifica delle posizioni creditorie effettuato dal management del Gruppo non si rilevano rischi di impairment sui crediti scaduti e non svalutati (oltre che in relazione alle poste correnti), salvo che per la fascia scaduta da più di 360 giorni.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di valuta o cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo. Stante il business del gruppo, non si ravvedono esposizioni agli altri rischi di prezzo come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (*equity risk*) ed il rischio di prezzo delle *commodity*.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta estera) e agli investimenti netti del Gruppo in controllate estere.

Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione al rischio di cambio.

In particolare, il fenomeno è normalmente mitigato sia attraverso una politica di gestione dei crediti e debiti in valuta che incentivi la compensazione delle partite con le controparti, che attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (*c.d. Forward Contracts*). In dettaglio, tali strumenti di copertura del rischio cambio sono interamente sottoscritti dalla controllata canadese Bardel Entertainment Inc. e sono finalizzati alla copertura dalla volatilità del tasso di cambio USD – CAD su specifici contratti il cui incasso dai clienti avverrà in USD.

In dettaglio, gli strumenti in essere al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Oggetto Copertura	Nozionale Originario	Fair value al 31 dicembre 2017
Rischio coperto		USD	
Oscillazione tasso di cambio	USD / CAD	10.622	45

In dettaglio gli strumenti in essere al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Oggetto Copertura	Nozionale Originario	Fair value al 31 dicembre 2016
Rischio coperto		USD	
Oscillazione tasso di cambio	USD / CAD	5.296	(119)

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 non deteneva strumenti di copertura su esposizioni al rischio di cambio. La tabella seguente riporta l'esposizione netta dei valori di attivo e passivo patrimoniale in valuta estera del Gruppo, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	Importo al 31-dic-17	Importo al 31-dic-16	Importo al 31-dic-15
Attività in valuta			
Dollaro Canadese	33.454	31.570	23.123
Dollaro USA	8.726	8.249	11.904
Altre Valute	225	48	703
Totale Attività in valuta	42.405	39.867	35.730
Passività in valuta			
Dollaro Canadese	(31.221)	(30.281)	(17.032)
Dollaro USA	(718)	(1.773)	(1.181)
Altre Valute	(550)	(319)	(925)
Totale Passività in valuta	(32.490)	(32.373)	(19.138)

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli impatti al lordo dell'effetto fiscale sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 4,5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>(valori in euro migliaia)</i>	Analisi al 31 dicembre 2017	
Valute	4,50%	(4,50%)
Dollaro Usa	(31)	33
Dollaro Canadese	65	(69)
Altre valute	1	(1)
Totale	35	(36)

<i>(valori in euro migliaia)</i>	Analisi al 31 dicembre 2016	
Valute	+ 4,5%	(4,5%)
Dollaro Usa	265	(289)
Dollaro Canadese	40	(42)
Totale	305	(331)

<i>(valori in euro migliaia)</i>	Analisi al 31 dicembre 2015	
Valute	+ 4,5%	(4,5%)
Dollaro Usa	426	(462)
Dollaro Canadese	176	(187)
Altre valute	(8)	9
Totale	594	(640)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

La capacità del Gruppo Rainbow di generare flussi di cassa positivi dalla gestione caratteristica ed il mantenimento di una struttura patrimoniale poco rigida mitiga in maniera significativa il rischio di dipendenza da fonti finanziarie terze ed il connesso rischio di volatilità dei tassi di interesse.

Come indicato nella Nota 40, le fonti di finanziamento esterne da parte del Gruppo, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2017, fanno principalmente riferimento ad operazioni di natura societaria, come l'acquisizione del 60% del Gruppo Iven a fronte della quale la Rainbow ha sottoscritto un finanziamento con Unicredit per Euro 15.000 migliaia.

La consistenza delle passività finanziarie non correnti presenti in bilancio al 31 dicembre 2017 è principalmente rappresentata dalle seguenti operazioni di finanziamento soggette ad un rischio di variabilità sull'EURIBOR:

Istituto di credito	Tipologia	Importo originario (euro/migliaia)	Scadenza (mm/aaaa)	Condizioni
Banca Popolare di Macerata	Finanziamento	1.400	mag-24	EURIBOR 6 Mesi + Spread 0,70%
Credem	Finanziamento	3.000	mag-18	Euribor 1 mese + Spread 0,05%
Unicredit	Finanziamento	15.000	set-22	Euribor 3 mesi + Spread 0,95%
UBI Leasing	Leasing	15.805	apr-26	Euribor 3 Mesi + Spread 0,75%

Si evidenzia peraltro come, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, il Gruppo Rainbow non presenti valori rilevanti di passività a medio-lungo termine, tali da generare significative esposizioni a volatilità dei tassi di interesse relativi. In dettaglio, il valore della passività finanziarie non correnti ammonta ad Euro 10.093 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 11.067 migliaia al 31 dicembre 2015), ed è costituito quasi esclusivamente dal debito relativo al leasing del fabbricato in cui è sita la sede della Capogruppo, le cui variazioni di tasso (Euribor a 3 mesi più uno spread dello 0,75) risultano sostanzialmente coperte da un contratto di *interest rate swap (IRS)* sottoscritto nel 2011 e chiuso ad ottobre 2016.

Come indicato nella Nota 47, le anticipazioni ricevute per produzioni estere, ammontano al 31 dicembre ad Euro 17.949 migliaia, si riferiscono a specifiche anticipazioni erogate da primari istituti bancari canadesi per supportare le produzioni televisive e maturano interessi passivi ad un tasso pari al *Canadian prime rate* maggiorato di uno spread dello 0,5.

Tali anticipazioni sono garantite dall'incasso, da parte della controllata Bardel Entertainment, dei relativi crediti fiscali concessi dalle autorità provinciali e federali canadesi (Nota 29).

Le anticipazioni ricevute per produzioni estere, pari al 31 dicembre 2016 ad Euro 20.737 migliaia (Euro 16.710 migliaia al 31 dicembre 2015) maturano interessi passivi ad un tasso pari al *Canadian prime rate* maggiorato di uno spread dello 0,5; considerando la loro durata media di breve periodo, nonché la copertura offerta dal credito fiscale a servizio dei correlati prestiti bancari, l'effetto di variazioni dei tassi non è considerata significativa per il Gruppo.

Considerata la situazione dei mercati finanziari, nonché la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa significativi dalla gestione operativa, non si è ritenuto necessario, procedere ad operazioni di copertura delle passività finanziarie in essere ad eccezione del Mutuo del valore originario di Euro 15.000 migliaia sottoscritto con Unicredit, a fronte del quale la Rainbow ha sottoscritto, con il medesimo Istituto di credito, il seguente contratto di Interest Rate Swap:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Oggetto Copertura	Nozionale Originario	Fair value al 31 dicembre 2017
Rischio coperto			
Oscillazione tasso di interesse	Mutuo a tasso variabile Euribor 3mesi + Spread 0,95	15.000	(75)

L'andamento dei mercati finanziari, e dei connessi tassi di riferimento, viene costantemente monitorato e, laddove si ravvisi un innalzamento del rischio di potenziali effetti rilevanti, derivanti dai citati contratti di finanziamento si procederà alla definizione di ulteriori strumenti di copertura.

L'analisi di sensitività ha evidenziato che in caso di variazione sfavorevole pari a 100 *basis point* dei tassi di interesse applicabili alle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 esposte al rischio di variabilità dei tassi d'interesse, l'effetto sul risultato ante imposte sarebbe stato pari ad Euro 242 migliaia.

Rischio di liquidità

La capacità di generare flussi di cassa significativi dall'attività operativa consente al Gruppo di finanziarie la gestione corrente attraverso mezzi propri, ricorrendo in maniera non frequente all'utilizzo di fonti di finanziamento terze. Un'efficace strategia di prevendita delle *property* nei canali di distribuzione, unitamente al continuo adeguamento dei minimi garantiti richiesti ai licenziatari, ha permesso di contenere l'esposizione finanziaria del Gruppo.

Di conseguenza, il rischio di liquidità è attualmente poco rappresentativo per il Gruppo Rainbow, che comunque ha predisposto linee di credito prontamente utilizzabili e di controvalore sensibilmente superiore alle necessità presentatesi fino ad oggi.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha affidamenti bancari correnti concessi pari ad Euro 37.750 migliaia, utilizzati per Euro 17.250 migliaia al 31 dicembre 2017. Le disponibilità sono tali da consentire di far fronte puntualmente ed economicamente alle obbligazioni contratte nei termini ed alle scadenze dovute.

Le passività finanziarie non correnti a medio-lungo termine ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 20.845 migliaia e si riferiscono principalmente alla quota non corrente del mutuo originario di Euro 15.000 migliaia sottoscritto nel corso del 2017 dalla Rainbow con Unicredit (Euro 11.208 migliaia) per finanziare l'operazione di acquisizione del Gruppo IVEN, alla quota non corrente di due mutui bancari a medio termine (per Euro 641 migliaia) sottoscritti da Rainbow ed infine al debito non corrente maturato sul contratto di leasing finanziario con la UBI Leasing (Euro 8.558 migliaia) da Rainbow e per l'acquisto di altri beni immobili (Euro 458 migliaia) da parte delle controllate Rainbow CGI e Bardel Entertainment Inc..

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha affidamenti bancari correnti concessi pari ad Euro 20.265 migliaia, utilizzati per Euro 736 migliaia al 31 dicembre 2016. Le disponibilità sono tali da consentire di far fronte puntualmente ed economicamente alle obbligazioni contratte nei termini ed alle scadenze dovute.

Le passività finanziarie non correnti a medio-lungo termine ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 10.093 migliaia e si riferiscono principalmente al debito maturato sul contratto di leasing finanziario con la UBI Leasing per Euro 9.452 migliaia da Rainbow e infine alla quota non corrente di due mutui bancari a medio termine (per Euro 641 migliaia) sottoscritti da Rainbow.

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie del Gruppo analizzato in base alle relative scadenze; la tabella riportata analizza il "*worst case*" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri

non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista. Il debito per leasing sul fabbricato è stato ripartito in funzione del piano di ammortamento.

<i>(migliaia di euro)</i>	entro mesi	tre tra dodici	tre e dodici	e oltre dodici	Totale flussi	Saldo al 31.12.2017
Passività Finanziarie non correnti		0		0	21.695	20.845
Debiti commerciali		9.633		0	9.633	9.633
Passività Finanziarie correnti		868	6.631		7.498	7.230
Passività Finanziarie per produzioni		2.633	15.892		18.525	17.949
Finanziamenti correnti		4.220		0	4.220	4.220
Totale		17.353	22.523	21.695	61.570	59.876

<i>(migliaia di euro)</i>	entro mesi	tre tra dodici	tre e dodici	e oltre dodici	Totale flussi	Saldo al 31.12.2016 riesposto
Passività Finanziarie non correnti		0		0	10.959	10.093
Debiti commerciali		6.834		0	6.834	6.834
Passività Finanziarie correnti		405	1.206		1.611	1.412
Passività Finanziarie per produzioni		4.283	17.059		21.342	20.737
Finanziamenti correnti		509		0	509	509
Totale		12.031	18.265	10.959	41.255	39.585

<i>(migliaia di euro)</i>	entro mesi	tre tra dodici	tre e dodici	e oltre dodici	Totale flussi	Saldo al 31.12.2015 riesposto
Passività Finanziarie non correnti		0		0	12.121	11.067
Debiti commerciali		3.850		0	3.850	3.850
Passività Finanziarie correnti		279	1.075		1.354	1.151
Passività Finanziarie per produzioni		1.320	15.986		17.306	16.710
Finanziamenti correnti		1		0	1	1
Totale		5.450	17.061	12.121	34.632	32.779

Strumenti finanziari per categorie

Come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 7 paragrafo 8, vengono individuati gli strumenti finanziari per categoria di appartenenza delle attività e passività del Gruppo rispetto alla classificazione presentata nella situazione patrimoniale-finanziaria.

La comparazione tra il valore di carico in bilancio ed il valore equo (*fair value*), per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo Rainbow iscritti in bilancio, risulta il seguente:

Valore equo (migliaia di euro)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
			Riesposto		Riesposto	
	Fair Value	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile
ATTIVITA' FINANZIARIE						
VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO						
Attività Finanziarie Correnti	4.768	4.768	4.648	4.648	3.934	3.934
FINANZIAMENTI E CREDITI						
Crediti Commerciali	28.041	28.041	19.092	19.092	23.636	23.636
ALTRE ATTIVITA'						
Disponibilità Liquide	11.953	11.953	16.719	16.719	15.309	15.309
ATTIVITA' FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA						
Partecipazioni in altre imprese	n.d.	20	n.d.	2.000	n.d.	3.100
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	44.763	44.783	40.459	42.459	42.879	45.979
PASSIVITA' FINANZIARIE						
VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO						
Passività Finanziarie non Correnti	20.845	20.845	10.093	10.093	11.067	11.067
Debiti Commerciali	9.633	9.633	6.834	6.834	3.850	3.850
Passività Finanziarie Correnti	7.230	7.230	1.412	1.412	1.151	1.151
Debiti Finanziari per produzioni estere	17.949	17.949	20.737	20.737	16.710	16.710
Finanziamenti Correnti	4.220	4.220	509	509	1	1
TOTALE	59.876	59.876	39.585	39.585	32.779	32.779

Come evidenziato nella tabella di analisi, nel bilancio consolidato di Gruppo sono presenti al 31 dicembre 2017 presenta strumenti finanziari rappresentati da:

- Attività Finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e Crediti;
- Attività Finanziarie disponibili per la vendita;
- Passività Finanziarie al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono rappresentate in prevalenza da titoli emessi da banche, titoli azionari e certificati di deposito.

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono riportate attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da Partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 20 migliaia e relativa alla quota detenuta dalla controllata Iven S.p.A. pari al 49% del capitale sociale della Gavila S.r.l..

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono riportate attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da Partecipazioni in altre imprese. La voce, pari ad Euro 2 milioni,

rappresenta il valore iniziale della partecipazione del 10% al capitale sociale della Alfa Park S.r.l. pari a Euro 11.000 migliaia, rettificata del valore di Euro 9.000 migliaia, rappresentativi della stima della perdita durevole di valore della stessa, come meglio riportato nella Nota 24.

Per quanto concerne gli effetti rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016 a seguito della rilevazione dell'IRS e dei contratti di forward si rinvia a quanto riportato nei paragrafi precedenti nella parte dedicata ai rischi di mercato, mentre per tutti gli altri strumenti finanziari evidenziati nella tabella in analisi, il valore contabile approssima il relativo *fair value*.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* sono costituiti da titoli classificati all'interno della voce "Attività Finanziarie Correnti" la cui valutazione al *fair value* ha determinato, al 31 dicembre 2017 un effetto positivo pari ad Euro 22 migliaia, calcolato con la metodologia di cui ai Livelli 1 e 2. Inoltre, al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti derivati di copertura classificabili come Livello 2 in base alla gerarchia sopra esposta:

- contratti derivati di copertura del rischio di cambio su posizioni dollaro canadese/dollaro statunitense, valutati al *fair value* per un importo positivo pari ad Euro 45 migliaia,
- un contratto derivato di copertura del rischio di interesse collegato al mutuo chirografaro dell'importo originario di Euro 15.000 migliaia con Unicredit, valutato al *fair value* per un importo negativo pari ad Euro 75 migliaia.

Le Passività Finanziarie classificate all'interno del livello 3 sono rappresentate dal debito relativo alla *put & call* per l'acquisizione del residuo 40% del capitale sociale della controllata Iven S.p.A. (Euro 13.377 migliaia al 31.12.2017) e dal debito residuo per il pagamento del 100% del capitale sociale della società canadese Bardel Entertainment Inc. (Euro 8.065 migliaia al 31.12.2016).

Il tasso di attualizzazione applicato per la valutazione della *put & call* al 31 Dicembre 2017 è pari al 2.20% ovvero a quello che il Gruppo sostiene nei confronti della Unicredit a seguito dell'accensione del finanziamento pari ad Euro 15.000 migliaia (sottoscritto *ad hoc* per finanziare l'acquisizione del Gruppo Iven), maggiorato anche al fine di tenere conto del maggior livello di debito della Capogruppo e della modalità di rimborso *bullet* del debito previsto per il 2021.

Il Gruppo ha anche condotto un'analisi di sensitività del citato valore della *put & call* al 31 Dicembre 2017 al variare del tasso di attualizzazione.

Tale analisi ha fatto emergere che in caso di incremento o riduzione di 100 punti base del tasso di attualizzazione applicato, il valore della relativa passività in bilancio al 31 dicembre 2017 si sarebbe ridotta o incrementata di Euro 507 migliaia.

Tale analisi ha fatto emergere che in caso di incremento di 100 punti base del tasso di attualizzazione applicato, il valore della relativa passività in bilancio si sarebbe ridotta di Euro 507 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota 52.

Con riferimento alle Passività per Phantom Plan presenti all'interno del Livello 3 al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha condotto un'analisi di sensitività sul valore della passività al variare di un 1% della probabilità di avveramento della condizione di esercizio delle opzioni. Tale analisi non ha evidenziato significative variazioni nella stima della passività collegata al phantom option plan effettuata dal management e riflessa in bilancio al 31 dicembre 2017.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota 50.

Gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* al 31 dicembre 2016 sono costituiti da titoli classificati all'interno della voce "Attività Finanziarie Correnti" la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2016 ha determinato un effetto negativo netto pari ad Euro 17 migliaia, calcolato con la metodologia di cui ai Livelli 1 e 2. Inoltre, al 31 dicembre 2016 il Gruppo aveva in essere contratti derivati di copertura del rischio di cambio su posizioni dollaro canadese/dollaro statunitense, valutati al *fair value* per un importo pari ad Euro 119 migliaia, classificabile come Livello 2 in base alla gerarchia sopra esposta.

<i>(migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
2017			
Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	1.120	104	
Passività per Phantom Plan al fair value con contropartita conto economico			(266)
Passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico			(13.377)
Totale	1.120	104	(13.643)
<hr/>			
Attività finanziarie al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi		45	
Passività finanziarie al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi			(75)
Totale	0	(30)	0
<hr/>			
2016 (Riesposto)			
Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	1.082	206	
Passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico			(8.065)
Totale	1.082	206	(8.065)
<hr/>			
Passività finanziarie al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi		(119)	
Totale	0	(119)	0
<hr/>			
Anno 2015			
Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	1.026	309	
Passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico			(11.962)
Totale	1.026	309	(11.962)
<hr/>			
Passività finanziarie al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi		(179)	
Totale	0	(179)	0

Nel 2017, 2016 e nel 2015 non ci sono stati trasferimenti di Livello.

6. Informativa per settore operativo

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha continuato il suo processo di ottimizzazione e rivisitazione della struttura complessiva, con la definizione di una nuova struttura organizzativa, la riorganizzazione delle linee di prodotto e la relativa rivisitazione del proprio sistema di reportistica interna.

Conseguenza della sopracitata riorganizzazione è stata la previsione di una specifica Business Unit (BU) denominata Service, precedentemente inclusa nella BU Prodotti; tale rivisitazione è peraltro strettamente connessa all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio 2015, del gruppo canadese Bardel, e di quella, perfezionata nel corso del 2017, del Gruppo Iven che hanno visto crescere la significatività ed i risultati dei servizi offerti a committenti terzi dal Gruppo.

Il Gruppo attualmente opera attraverso tre Business Unit, di seguito descritte:

- i) Business Unit Licensing che si occupa della realizzazione dei contenuti, dello sviluppo delle property mediante la produzione di serie animate e lungometraggi e della successiva commercializzazione nei diversi canali distributivi attraverso le diverse piattaforme, dalla TV e Cinema al VOD, ed attraverso il merchandising mediante la concessione di licenze per lo sfruttamento dei diritti, oltre alla realizzazione di eventi live. La Business Unit Licensing, basata sullo sfruttamento delle property, rappresenta il business storico del Gruppo ed è condotto, oltre che dalla Capogruppo, dalle società controllate Rainbow CGI S.r.l., Rainbow Media PTE Ltd, Rainbowland S.r.l., Rainbow Entertainment S.r.l., Rainbow Internazionale L.t.d. e da Iven (acquisita nel mese di luglio 2017) e le sue controllate Colorado Film Production S.r.l., San Isidoro EM S.r.l. e Gavila S.r.l.. La Business Unit Licensing si compone di due linee di business: Content Distribution attiva nella commercializzazione dei prodotti di intrattenimento realizzati, e Merchandising attiva nello sfruttamento dei diritti collegati alle property del Gruppo.
- ii) Business Unit Prodotti che si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti ispirati alle property del Gruppo Rainbow, che vengono gestiti internamente. La Business Unit Prodotti si compone di due linee di business: Prodotti Editoriali e Toys. I prodotti editoriali vengono realizzati e commercializzati tramite la società controllata Tridimensional esclusivamente in Italia, attraverso il canale edicole. La linea di business Toys si sostanzia nella produzione di fashion dolls (e residualmente playset) tramite la società controllata Rainbow Internazionale L.t.d., e nella loro commercializzazione tramite la controllata italiana Witty Toys S.r.l..
- iii) Business Unit Service che si occupa prevalentemente di produzione animate conto terzi tramite la società controllata Bardel, nonché delle attività di gestione artistica e nel management di talenti nell'ambito del cinema, della televisione, del teatro e della pubblicità tramite la Moviemment S.r.l. (controllata da Iven) e dell'attività dell'accademia professionale di animazione 3D ed effetti speciali tramite la controllata Rainbow Academy S.r.l.. La Business Unit Service è suddivisa al suo interno in tre diverse Linee di Business: Animation Service, Talent Agency e School.

Le Business Unit sopra indicate sono state determinate dal Gruppo Rainbow sulla base della più recente reportistica utilizzata dal management per assumere le proprie decisioni strategiche e riflette l'attuale assetto organizzativo del Gruppo; in particolare, a seguito dell'acquisizione di Bardel, avvenuta nel corso del 2015, e di Iven, avvenuta nel corso del 2017, il management, nel corso del 2017, ha rivisto la propria informativa di settore, con l'obiettivo di renderla più coerente con la nuova vista gestionale. Al fine di rendere comparabili i precedenti esercizi, le informazioni di seguito fornite per gli esercizi 2016 e 2015 sono già state riesposte a fini comparativi.

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

La Direzione valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base di diversi indicatori, tra cui quello preminente è l'adjusted EBITDA, che rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Il Gruppo calcola l'Adjusted EBITDA come risultato netto del periodo al lordo di imposte, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri da partecipazione, degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Nelle seguenti tabelle viene riportata l'informativa economica per Settore operativo.

Esercizio 2017:

2017	Licensing	Prodotti	Service	Altro non allocato	Elisioni	Totale
Ricavi	29.342	13.552	23.874			66.768
Ricavi infrasettoriali	2.002	9	763		(2.774)	-
Altri ricavi	6.100	658	13.917		(686)	19.989
Totale Ricavi e altri proventi	37.443	14.219	38.554	-	(3.460)	86.757
						-
Adjusted EBITDA	20.428	559	6.157	-	(712)	26.431
	54,6%	3,9%	16,0%		20,6%	30,5%

Esercizio 2016:

2016 (Riesposto)	Licensing	Prodotti	Service	Altro non allocato	Elisioni	Totale
Ricavi	21.146	12.732	22.450			56.328
Ricavi infrasettoriali	1.356	-			(1.356)	-
Altri ricavi	3.475	528	14.143		(408)	17.737
Totale Ricavi e altri proventi	25.977	13.260	36.593	-	(1.765)	74.064
						-
Adjusted EBITDA	13.891	945	7.280	-	(2)	22.113
	53,5%	7,1%	19,9%			29,9%

Esercizio 2015:

2015 (riesposto)	Licensing	Prodotti	Service	Altro non allocato	Elisioni	Totale
Ricavi	26.590	13.157	4.430	-	-	44.177
Ricavi infrasettoriali	1.298	-	57	-	(1.355)	-
Altri ricavi	2.909	940	3.671	-	(225)	7.294
Totale Ricavi e altri proventi	30.797	14.097	8.158	-	(1.581)	51.471
						-
Adjusted EBITDA	17.864	953	260	-	1	19.078
	58,0%	6,8%	3,2%			37,1%

I Ricavi delle aree presentate sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili all'attività caratteristica, ed includono, oltre a ricavi derivanti da transazioni con i terzi, anche ricavi derivanti

da transazioni con altri settori che sono esposti separatamente nel presente prospetto, ma che vengono elisi a livello di bilancio consolidato.

Le transazioni tra le Business Unit fanno riferimento principalmente ai ricavi della Capogruppo derivanti dallo sfruttamento delle *property* del Gruppo attraverso i canali appartenenti al segmento Prodotti, ed ai ricavi della controllata Bardel per la produzione di serie animate ispirate alle *property* del Gruppo, commissionate dalla sempre dalla Capogruppo.

I ricavi del gruppo suddivisi per area geografica hanno la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Italia	27.568	15.166	21.858
Eestero	39.200	41.162	22.319
Ricavi	66.768	56.328	44.177
Altri ricavi e proventi	19.989	17.737	7.294
Totale Altri ricavi e proventi	86.757	74.064	51.471

Nel corso del 2017 i ricavi domestici sono incrementati in misura rilevante (+81%), a seguito dell'acquisizione di Iven, i cui ricavi sono per la quasi totalità relativi al territorio italiano. I ricavi esteri sono passati da Euro 41.162 migliaia del 2016 ad Euro 39.200 migliaia del 2017, registrando un decremento pari al 5% ascrivibile alla Business Unit Licensing.

Con riferimento al 2016, si evince un decremento del fatturato nel mercato domestico (-31%) che passa da Euro 21.858 migliaia del 2015 ad Euro 15.166 migliaia del 2016. Di contro si registra per l'esercizio 2016 un incremento del fatturato sui mercati stranieri (+84%) che passa da Euro 22.319 migliaia nel 2015 ad Euro 41.162 migliaia nel 2016.

Come indicato in precedenza, il Gruppo opera sia nel segmento Licensing che nel segmento Prodotti che in quello Service attraverso una serie di società attive sia in Italia che all'Estero.

Il modello di business adottato dal Gruppo prevede una maggiore concentrazione delle attività non correnti a valenza strategica (principalmente costituite dai diritti immateriali) in capo alla controllante Rainbow S.r.l. a vantaggio di una maggiore flessibilità in capo alle controllate estere la cui gestione è principalmente concentrata sulle attività correnti.

7. Ricavi

La voce "Ricavi" ammonta a Euro 66.768 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 56.328 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e Euro 44.177 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Licensing	29.342	21.146	26.590
Prodotti	13.552	12.732	13.156
Service	23.874	22.450	4.430
Ricavi	66.768	56.328	44.177

Per maggiori informazioni circa l'identificazione dei settori operativi e la ripartizione dei ricavi per segmento e per area geografica nel corso degli esercizi considerati si rimanda alla precedente Nota "Informativa di Settore".

I ricavi conseguiti dalla Business Unit *Licensing* passano da Euro 21.146 migliaia del 2016 ad Euro 29.342 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 8.197 migliaia (+38,8%).

Tale variazione è principalmente derivante dall'effetto dovuto all'acquisizione nel mese di luglio 2017 del Gruppo Iven pari ad Euro 7.366 migliaia, e dal maggior impatto dei ricavi connessi alla concessione in licenza del Parco Rainbow MagiLand nel corso dell'esercizio 2017, pari ad Euro 2.670 migliaia, in conseguenza della conclusione della partnership commerciale in essere.

I ricavi conseguiti dalla Business Unit Prodotti passano da Euro 12.732 migliaia del 2016 ad Euro 13.552 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 820 migliaia (+6,4%) per effetto del miglioramento dei risultati della linea di business Prodotti Editoriali.

I ricavi conseguiti dalla Business Unit *Service* passano da Euro 22.450 migliaia del 2016 ad Euro 23.874 del 2017, con un aumento di Euro 1.424 migliaia (+6,3%), a seguito dei maggiori ricavi derivanti dalla controllata Bardel Entertainment Inc. ed all'effetto dei ricavi derivanti dalla Moviemment S.r.l., a seguito dell'acquisizione del Gruppo Iven.

8. Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Contributi governativi e regionali	17.561	15.760	5.370
Ricavi da fotovoltaico	202	187	152
Altri ricavi	2.225	1.790	1.772
Totale Altri ricavi e proventi	19.989	17.737	7.294

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente i contributi governativi riconosciuti dalle autorità fiscali canadesi a favore della controllata Bardel Entertainment Inc, e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in Italia a favore della Capogruppo Rainbow SpA e della controllata Colorado Film Production Srl.

In particolare, in Canada, a sostegno dell'industria audio-visiva e cinematografica e delle relative opere di produzione, vengono erogati dal Governo Federale e dal Governo Provinciale della *British Columbia* dei contributi pubblici calcolati in percentuale del costo del lavoro qualificato, che viene sostenuto dalle imprese canadesi per la produzione di un film o una produzione video.

Per quanto concerne i contributi governativi italiani gli stessi vengono erogati sotto forma di credito d'imposta e vengono concessi alle imprese di produzione in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche e di opere audiovisive e sotto forma di contributi percentuali sugli incassi delle opere cinematografiche realizzati in sala. Residualmente il Gruppo Rainbow beneficia altresì di contributi regionali erogati per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo.

La voce "Altri ricavi e proventi" passa da Euro 17.737 migliaia del 2016 ad Euro 19.989 migliaia del 2017 con un incremento di Euro 2.252 migliaia, pari al +12,7, per effetto della crescita della voce "Contributi governativi e regionali" dovuta principalmente ai contributi relativi alla controllata Colorado Film Production S.r.l., società del Gruppo Iven, acquisito a luglio 2017.

Con riferimento all'esercizio 2016, la voce "Altri ricavi e proventi" passa da Euro 7.294 migliaia del 2015 ad Euro 17.737 migliaia del 2016 con un incremento di Euro 10.443 migliaia, a seguito

dell'incremento della voce "Contributi governativi e regionali" che ha fatto registrare una crescita di Euro 10.390 migliaia (>100%) passando da Euro 5.370 migliaia del 2015 ad Euro 15.760 migliaia del 2016. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisizione della controllata Bardel ed al relativo effetto economico sui 12 mesi nel corso del 2016, rispetto ai 3 mesi del 2015, dei contributi erogati dal Governo federale e Provinciale canadese.

9. Variazione rimanenze

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Variazione rimanenze" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Prodotti finiti e merci	856	564	82
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	322	50	35
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	-	(205)	(141)
Variazione rimanenze	1.178	409	(24)

Tale voce rappresenta l'effetto a conto economico della variazione delle rimanenze di giocattoli e prodotti editoriali presenti nei magazzini delle società operanti nella Business Unit Prodotti, ovvero Tridimensional S.r.l. e Rainbow Internazionale Ltd.

La voce "Variazione rimanenze" passa da un valore positivo di Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2016 ad un valore positivo di Euro 1.178 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 769 migliaia (>100%). Tale variazione positiva è da ricondurre principalmente all'effetto dell'incremento registrato nel 2017 delle giacenze di prodotti editoriali da parte della società controllata Tridimensional, per effetto di una diversa gestione degli acquisti orientata ad ottenere benefici dalle economie di scala tramite incremento dei volumi di acquisto, già intrapresa nel 2016. Con riferimento all'esercizio 2016, la voce "Variazione rimanenze" passa da un valore negativo pari ad Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2015 ad un valore positivo di Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 433 migliaia (>100%). Tale variazione è da ricondurre principalmente alle maggiori giacenze di prodotti editoriali da parte della società controllata Tridimensional, per effetto di una diversa gestione degli acquisti orientata ad ottenere benefici dalle economie di scala tramite incremento dei volumi di acquisto.

Per maggiori dettagli in merito al Fondo svalutazione magazzino si rinvia a quanto illustrato nella Nota 27, cui si rimanda.

10. Materie prime, materiali di consumo e merci

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Materie prime, materiali di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Acquisto Gadget e materiali per rivendita	6.826	5.584	5.453
Acquisto materiali di consumo ed altri materiali	1.029	867	693
Materie prime, materiali di consumo e merci	7.855	6.451	6.146

Tale voce include principalmente i costi sostenuti dalle società appartenenti alla Business Unit Prodotti (Tridimensional S.r.l., Rainbow Internazionale Ltd. e Witty Toys S.r.l.) per la realizzazione dei prodotti gestiti direttamente e destinati alla rivendita.

La voce “Materie prime, materiali di consumo e merci” passa da Euro 6.146 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 6.451 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 306 migliaia (+4,9%), e ad Euro 7.855 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 1.404 migliaia (+21,8%) rispetto all’esercizio precedente.

Tale incremento nel corso del triennio è riconducibile principalmente all’effetto del correlato aumento dei ricavi della linea di business Prodotti Editoriali, che ha reso necessari maggiori costi relativi all’acquisto di *gadget* da includere alle uscite editoriali da parte della società controllata Tridimensional.

11. Servizi

Tale voce presenta, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
			Riesposto
Consulenze tecniche	2.889	400	272
Consulenze professionali	1.910	2.407	2.732
Stampe e lavorazioni per magazine	2.161	1.698	2.028
Premi e provvigioni	783	810	1.025
Pubblicità e promozione	2.356	1.913	1.697
Manutenzioni esterne	350	268	326
Servizi Internet	174	149	58
Compensi amministratori e sindaci	1.374	693	676
Trasporti	101	103	114
Assicurazioni	232	143	94
Utenze	639	565	415
Altri servizi	1.952	935	884
Servizi	14.921	10.084	10.321

La voce “Servizi” include principalmente i costi sostenuti dal Gruppo Rainbow per i servizi di consulenza, per i servizi di promozione e pubblicità a sostegno delle linee di business e per le stampe e le lavorazioni di magazine relativi alla linea di business Prodotti Editoriali.

I costi per Servizi passano da Euro 10.084 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 14.921 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 4.837 migliaia (+48,0%), che è determinato principalmente dall’effetto combinato dei seguenti fattori:

- Incremento derivante dal consolidamento di Iven, a seguito dell’acquisizione avvenuta nel mese di luglio 2017, che ha comportato un effetto pari ad Euro 2.887 migliaia, che ha inciso principalmente sulle voci delle consulenze tecniche e degli altri servizi in conseguenza dell’attività di produzione dei format televisivi, oltre che sulla voce dei compensi degli amministratori e sindaci;
- Incremento dei costi per stampe e lavorazioni relativi ai magazine, rispetto al 2016 per Euro 463 migliaia a seguito dell’incremento del fatturato della linea di business dei prodotti editoriali;
- Incremento dei costi di pubblicità e promozione per Euro 443 migliaia a seguito dei maggiori costi marketing sostenuti per la promozione delle nuove *property Maggie & Bianca Fashion Friends* e *Regal Academy*, lanciate alla fine del 2016;
- Incremento dei costi relativi agli altri servizi per Euro 1.017 migliaia, che oltre dall’effetto dell’acquisizione Iven di cui sopra, deriva altresì dai maggiori costi derivanti dalla controllata

Bardel Entertainment, in conseguenza dell'esternalizzazione di alcune fasi della produzione a basso valore aggiunto su alcune produzioni.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2017, sono stati portati ad incremento delle immobilizzazioni immateriali Euro 1.526 migliaia (Euro 609 migliaia nel 2016) di costi per servizi relativi alla realizzazione delle property del Gruppo.

Il confronto della composizione di questa voce nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 evidenzia l'incremento dei costi per pubblicità e promozione più che compensato dalla riduzione dei costi per consulenze professionali e dalla riduzione dei costi per stampe e lavorazioni relativi a magazine. La riduzione dei costi per stampe e lavorazioni deriva da una migliore gestione dei volumi di stampa da parte della società editoriale del gruppo Tridimensional; l'incremento dei costi di pubblicità e promozione è la risultante della maggior attività promozionale posta in essere dal Gruppo al fine di sostenere il lancio delle prime serie delle due nuove *property Regal Academy e Maggie & Bianca Fashion Friends*, avvenuto nel corso del 2016.

Come evidenziato anche nella Nota 52, la voce "Servizi" include costi sostenuti per la realizzazione delle acquisizioni effettuate nel triennio (Euro 112 migliaia nel 2017, per l'acquisizione del Gruppo Iven e Euro 264 migliaia nel 2015 per l'acquisizione Bardel).

12. Personale

Il costo complessivo relativo al personale risulta pari a Euro 32.410 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 29.619 migliaia nel 2016 e Euro 11.062 migliaia nel 2015. Il dettaglio di tali costi risulta il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Salari e stipendi	30.842	28.216	9.717
Oneri Sociali	1.062	984	977
Accantonamento e costi per TFR	352	277	239
Altri costi del personale	153	142	129
Personale	32.410	29.619	11.062

I costi del personale passano da Euro 29.619 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 32.410 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 2.791 migliaia (+9,4%), che è dovuto principalmente ai seguenti all'impatto dell'acquisizione di Iven per Euro 838 migliaia ed all'incremento dei costi del personale della Bardel Entertainment per Euro 1.891 migliaia a seguito dell'incremento del fatturato della controllata canadese.

L'incremento del costo del personale da Euro 11.062 migliaia del 2015 ad Euro 29.619 migliaia del 2016 è principalmente riconducibile all'acquisizione della controllata canadese Bardel Entertainment Inc. che ha determinato un impatto sul conto economico consolidato per 12 mesi nel 2016, rispetto ai 3 mesi del 2015.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2017, sono stati portati ad incremento delle immobilizzazioni immateriali Euro 3.705 migliaia (Euro 1.258 migliaia nel 2016; Euro 1.078 migliaia nel 2015) di costi relativi al personale dipendente impiegato nello sviluppo delle *property* del Gruppo.

La tabella che segue riporta il numero medio e puntuale dei dipendenti suddivisi per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Consistenza effettiva			Consistenza media		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Dirigenti	20	23	23	21	21	8

Quadri	41	34	35	38	35	19
Impiegati e apprendisti	611	667	600	639	616	246
Operai	3	2	2	3	2	2
Totale	675	726	660	700	674	275

13. Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” ammonta ad Euro 15.254 migliaia nel 2017 (Euro 7.012 migliaia nel 2016; Euro 7.430 nel 2015).

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Immobilizzazioni immateriali	13.056	4.929	5.620
Immobilizzazioni materiali	2.197	2.083	1.810
Totale ammortamenti	15.254	7.012	7.430

La voce “Ammortamenti” include le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (tra cui le *property*) del Gruppo Rainbow, di competenza di ciascun periodo.

Gli ammortamenti passano da Euro 7.012 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 15.254 al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 8.242 migliaia (>100%). Tale incremento è dovuto alla voce “Ammortamenti immobilizzazioni immateriali”, come risultante dell’effetto dei seguenti fattori:

- Incremento derivante dall’acquisizione Iven per Euro 2.983 migliaia e relativo principalmente al film “La ragazza nella nebbia”;
- Incremento dell’ammortamento nel 2017 delle nuove *property Maggie & Bianca Fashion Friends, Regal Academy e World of Winx*, che complessivamente hanno comportato un aumento pari ad Euro 5.214 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti passano da Euro 7.430 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 7.012 al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 418 migliaia (-5,6%).

Gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali si attestano attorno a cifre meno significative rispetto agli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali, non detenendo il Gruppo Rainbow significative attività materiali nei periodi analizzati. La crescita registrata nel 2016 è principalmente relativa al consolidamento di Bardel, mentre nel corso del 2017 non si sono registrati scostamenti significativi.

Per maggiori informazioni si rinvia alle Note 22 e 23 relative alle voci “Immobilizzazioni materiali” e “Immobilizzazioni Immateriali”.

14. Accantonamenti e Svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	1.250	775	791
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	616	400	2.230
Accantonamenti e svalutazioni	1.866	1.175	3.021

La voce accantonamenti e svalutazioni passa da Euro 1.175 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.866 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento pari ad Euro 691 migliaia (+58,8%).

Gli accantonamenti operati nel 2017 sono da attribuire ad accantonamenti per rischi su crediti in sofferenza per Euro 1.250 migliaia, calcolati sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti del Gruppo Rainbow e considerando i dati storici.

L'accantonamento al Fondo rischi ed oneri effettuato nel corso del 2017 è pari ad Euro 616 migliaia ed include ed include l'accantonamento di Euro 521 migliaia effettuato a riduzione dei crediti tributari a titolo prudenziale in attesa dell'esito di un'istanza di rimborso Ires relativa agli esercizi 2010-2011, ed altri accantonamenti per Euro 95 migliaia per passività potenziali di natura giudiziaria.

La voce accantonamenti e svalutazioni passa da Euro 3.021 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.175 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 1.846 migliaia.

Gli accantonamenti operati nel 2015 erano riconducibili per Euro 791 migliaia ad accantonamenti a fronte di rischi su crediti, e per Euro 2.230 migliaia per passività potenziali legate a contenziosi di natura fiscale (definiti nel corso dell'esercizio 2016) e legale in essere.

15. Altri costi operativi

Gli "Altri costi operativi" ammontano ad Euro 6.317 migliaia nel 2017, contro un importo di Euro 6.207 migliaia nel 2016 ed Euro 4.841 migliaia nel 2015. La composizione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
			Riesposto
Viaggi e Trasferte	1.360	1.213	958
Diritti concessioni e altro	308	417	660
Affitti passivi	1.330	1.435	644
Marchi	293	376	173
Cancelleria e stampati	44	47	42
Sopravvenienze passive	1.002	680	742
Ospitalità e rappresentanza	185	130	142
Liberalità e omaggi	43	52	19
Oneri servizi bancari	294	182	142
Perdita su crediti	49	11	7
Altri oneri di gestione	1.407	1.664	1.311
Altri costi operativi	6.317	6.207	4.841

Tale voce include principalmente i costi sostenuti dal Gruppo Rainbow per le locazioni passive, per la registrazione di marchi e per gli altri oneri diversi di gestione.

Gli altri costi operativi passano da Euro 6.207 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 6.317 migliaia al 31 dicembre 2017, risultando quindi sostanzialmente in linea con il precedente esercizio per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Incremento delle sopravvenienze passive per euro 322 migliaia, a seguito della chiusura di posizioni antecedenti al 2017 sulla controllata Rainbowland;

- Decremento degli altri oneri di gestione per Euro 257 migliaia, per effetto principalmente dei costi connessi alle copie vendute della parte editoriale, in seguito all'incremento del fatturato della linea di business.

Con riferimento all'esercizio 2016, gli altri costi operativi passano da Euro 4.841 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 6.207 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 1.366 migliaia (+28,2%). Tale incremento è determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- decremento nella voce "Diritti, concessioni ed altro" per Euro 243 migliaia (-36,8%) dovuta principalmente alle minori royalties passive riconosciute all'autore delle property del Gruppo Rainbow in relazione alla flessione dei ricavi della Business Unit Licensing avvenuta nel 2016;
- incremento nelle voci di "Affitti Passivi" per Euro 791 migliaia (>100%), e "Altri oneri di gestione" per Euro 355 migliaia (+27,1%), dipende principalmente dal contributo di 12 mesi nel 2016 della Bardel rispetto a soli 3 mesi nel precedente esercizio;
- incremento nella voce "Marchi" per Euro 203 migliaia (>100%) a seguito della maggior attività di tutela posta in essere dal Gruppo Rainbow al fine di sostenere il lancio delle prime serie delle due nuove *property* Regal Academy e Maggie & Bianca Fashion Friends.

16. Proventi finanziari

La voce "Proventi finanziari" ammonta ad Euro 2.611 migliaia nel 2017, contro Euro 1.553 migliaia nel 2016 ed Euro 289 migliaia nel 2015. La voce risulta così composta:

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Interessi attivi su c/c bancari	215	164	237
Interessi attivi su titoli	9	77	52
Adeg. al Fair Value dei titoli	22	53	0
Proventi da adeguamento prezzo aggregazioni aziendali	2.364	1.259	0
Proventi finanziari	2.611	1.553	289

Nel corso del 2016 e nel 2017 i proventi finanziari hanno subito un incremento rispettivamente pari ad Euro 1.264 migliaia ed Euro 1.058 migliaia. Le variazioni positive avute nel triennio sono ascrivibili prevalentemente ai proventi derivanti dall'*adjusted* sulle rate del debito verso il socio Ward Family Trust per l'acquisto della controllata Canadese Bardel Entertainment Inc., pari a Euro 2.364 migliaia ed Euro 1.259 migliaia, rispettivamente nel 2017 e nel 2016, come descritto successivamente nella Nota 52, cui si rimanda.

17. Oneri finanziari

La voce "Oneri finanziari" ammonta ad Euro 747 migliaia nel 2017, contro Euro 903 migliaia nel 2016 e Euro 582 migliaia nel 2015.

La voce risulta così composta:

(valori in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
			Riesposto
Adeg. al Fair Value dei titoli	0	0	18
Int. passivi su c/c bancari	7	6	4

Int. passivi su Finanziamento	697	729	278
Altri oneri	44	167	211
Oneri da adeguamento debiti	0	0	72
Oneri finanziari	747	903	582

Nel corso del 2017 non si segnalano variazioni di rilievo per la voce “Oneri finanziari”, che è passata da Euro 903 migliaia nel 2016, ad Euro 747 migliaia nel 2017, con una variazione negativa di Euro 156 migliaia.

Il 2016 ha fatto invece registrare un incremento degli oneri finanziari rispetto al 2015 di Euro 320 migliaia principalmente dovuto al maggior carico di interessi passivi sui finanziamenti bancari relativi alla società controllata Bardel Entertainment Inc.

18. Utili e perdite su cambi

La voce “Utili e perdite su cambi” presenta complessivamente un saldo negativo pari ad Euro 604 migliaia nel 2017 (saldo positivo per il 2016 pari ad Euro 231 migliaia e Euro 1.343 migliaia nel 2015).

La voce è così composta:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
			Riesposto
Differenze cambio attive	378	731	1.683
Differenze cambio passive	(921)	(412)	(546)
Utili su cambi non realizzati	142	245	223
Perdite su cambi non realizzate	(203)	(333)	(18)
Utili e perdite su cambi	(604)	231	1.343

Gli effetti sono riconducibili principalmente alla controllata Bardel Entertainment ed alla variazione tra le valute Dollaro Canadese e Dollaro Americano nei confronti dell’Euro.

19. Proventi e oneri da partecipazioni

La voce “Proventi e oneri da partecipazioni” presenta un valore negativo pari a Euro 4.400 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 1.100 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015).

Come già evidenziato, nel corso del 2017 il Gruppo ha recepito in bilancio gli impatti derivanti dall’azzeramento del capitale sociale di Alfa Park S.r.l. e dalla conseguente necessaria rinuncia ai crediti finanziari vantati dai soci per effetto della situazione di patrimonio netto negativo in cui si è venuta a trovare la partecipata. Il Gruppo ha infatti deciso di non partecipare alla ricostituzione ed al successivo aumento di capitale di Alfa Park S.r.l., finalizzato anche alla copertura delle maggiori perdite della stessa. Pertanto, nel conto economico 2017 sono riflesse perdite per Euro 4.400 migliaia, relative all’azzeramento del valore residuo della partecipazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota 24.

Negli esercizi 2015 e 2016 il Gruppo Rainbow aveva già registrato un onere da partecipazione pari ad Euro 1.100 migliaia sempre con riferimento alla svalutazione della partecipazione che fa capo alla società Alfa Park S.r.l.. La svalutazione di questa partecipazione, detenuta con una percentuale del 10%, era stata effettuata negli esercizi precedenti dal *management* del Gruppo Rainbow fa seguito alle difficoltà economiche che hanno interessato le società che fanno capo ad Alfa Park S.r.l..

20. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	2017	2016	2015
			Riesposto
Imposte correnti	3.731	4.813	2.371
Imposte differite	(538)	(385)	1.089
Imposte	3.193	4.429	3.460

Le imposte sul reddito passano da Euro 4.429 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 3.193 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento di Euro 1.236 migliaia (-27,9%), principalmente a seguito della riduzione dell'utile ante imposte rispetto al precedente esercizio.

La voce "imposte correnti" relative all'esercizio 2017, include, per Euro 149 migliaia, imposte afferenti al precedente esercizio eccedenti le dichiarazioni fiscali (Euro 234 migliaia) e accantonamenti per contenziosi fiscali (Euro 383 migliaia relativi alla controllata Tridimensional a fronte del PVC di cui alla nota 37, cui si rinvia).

Le imposte sul reddito passano da Euro 3.460 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 4.429 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 969 migliaia (+28,0%).

In particolare, le imposte correnti del 2015 si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 1.849 migliaia, per Euro 499 migliaia ad imposte locali e per Euro 23 migliaia agli studi per adeguamento di settore.

Le imposte correnti del 2016, come già descritto precedentemente, si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 4.272 migliaia, per Euro 532 migliaia ad imposte locali e per Euro 9 migliaia agli studi per adeguamento di settore.

Riconciliazione tra imposte effettive ed imposte teoriche

La riconciliazione tra le imposte sul reddito e l'aliquota applicabile all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando le aliquote in vigore, rispetto alle imposte e all'aliquota effettiva risulta la seguente:

31/12/2017						
	Imponibile	IRES	IRAP	Altre	Totale	% IRES sull'utile ante imposte
Correnti		3.081	502	149	3.731	
Differite		(435)	(103)		(538)	
Totale		2.645	399	149	3.193	42,9%
Utile ante imposte	6.171					
Imposta Teorica		1.481				24,0%
Effetto degli oneri non deducibili	9.216	2.239				36,3%
Proventi non tassati	(4.114)	(987)				(16,0%)
Perdite fiscali non rilevate	(509)	(123)				(2,0%)
Effetto delle differenti aliquote di imposta di controllate operanti in altre giurisdizioni		35				0,6%
Imposta Effettiva		2.645				42,9%

31/12/2016

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	IRAP	Altre	Totale	% IRES sull'utile ante imposte
Correnti		4.272	532	9	4.813	
Differite		(320)	(65)		(385)	
Totale		3.953	467	9	4.429	28,8%
Utile ante imposte	13.708					
Imposta Teorica		3.770				27,5%
Effetto degli oneri non deducibili	6.607	1.832				13,4%
Proventi non tassati	(5.332)	(1.466)				(10,7%)
Effetto da diversa aliquota fiscale applicata alle imposte differite		37				0,3%
Perdite fiscali non rilevate	(544)	(149)				(1,1%)
Effetto delle differenti aliquote di imposta di controllate operanti in altre giurisdizioni		(71)				(0,5%)
Imposta Effettiva		3.953				28,8%

31/12/2015

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	IRAP	Altre	Totale	% IRES sull'utile ante imposte
Correnti		1.849	499	23	2.371	
Differite		1.081	8		1.089	
Totale		2.930	507	23	3.460	34,2%
Utile ante imposte	8.576					
Imposta Teorica		2.358				27,5%
Effetto degli oneri non deducibili	9.866	2.702				31,5%
Proventi non tassati	(7.756)	(2.133)				(24,9%)
Effetto da diversa aliquota fiscale applicata alle imposte differite		38				0,4%
Perdite fiscali non rilevate		(36)				(0,4%)
Effetto delle differenti aliquote di imposta di controllate operanti in altre giurisdizioni						0,0%
Imposta Effettiva		2.930				34,2%

21. Utile per azione

La Capogruppo è costituita in forma di S.r.l. alla data di redazione del presente Bilancio consolidato triennale; pertanto, non è presentata informativa sull'utile per azione.

22. Immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta ad Euro 56.071 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 36.808 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 27.964 migliaia al 31 dicembre 2015.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito riportate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Diritti Immateriali	Immob.ni in corso	Avviamento	Altre Immob.ni Immateriali	Totale
Situazione al 1 gennaio 2015	3.174	6.179	0	306	9.659
Incrementi	414	9.084		113	9.612
Riclassifiche	7.921	(8.017)		95	0
Ammortamenti	(5.307)			(313)	(5.620)
Variazione area di consolidamento			8.988	7.324	16.312
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni	(2.000)				(2.000)
Totale variazioni	1.029	1.068	8.988	7.220	18.304
Situazione al 31 dicembre 2015 (riesposto)	4.203	7.247	8.988	7.526	27.964
Incrementi	1.397	12.220		267	13.884
Riclassifiche	12.626	(12.626)			0
Ammortamenti	(3.723)			(1.206)	(4.929)
Variazione area di consolidamento					0
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni				(111)	(111)
Totale variazioni	10.300	(405)	0	(1.050)	8.845
Situazione al 31 dicembre 2016 (riesposto)	14.503	6.841	8.988	6.476	36.808
Incrementi	1.592	12.006		76	13.673
Riclassifiche	16.383	(16.383)			0
Ammortamenti	(11.758)			(1.299)	(13.056)
Variazione area di consolidamento	1.852	4.560	7.630	4.649	18.691
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni		(31)		(14)	(45)
Totale variazioni	8.070	151	7.630	3.411	19.263
Situazione al 31 dicembre 2017	22.573	6.993	16.618	9.888	56.071

Diritti Immateriali in esercizio o in corso

La voce comprende principalmente gli investimenti del Gruppo Rainbow per la realizzazione di nuove produzioni, siano esse *sequel* o *spin-off* di contenuti esistenti, oppure siano esse ispirate a nuove *Intellectual Property*. Le produzioni completate sono esposte alla voce Diritti immateriali mentre nelle immobilizzazioni in corso è riportata la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle serie televisive non ultimate alla data di chiusura di bilancio. Inoltre, a partire dal 2015, le immobilizzazioni immateriali del Gruppo comprendono il valore degli avviamenti emersi a seguito delle acquisizioni effettuate nel periodo.

La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2017 è riconducibile integralmente agli effetti dell'acquisizione del Gruppo Iven, avvenuta nel mese di luglio 2017. Come meglio spiegato nella successiva Nota 52 sulle aggregazioni aziendali, l'acquisizione ha comportato la rilevazione di un valore di avviamento pari a Euro 7.630 migliaia, e la rilevazione di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 11.061 migliaia al 31 dicembre 2017. Queste ultime includono il valore attribuito al marchio Colorado in sede di acquisizione pari a Euro 4.649 migliaia.

L'incremento del valore dei Diritti immateriali al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio è principalmente attribuibile agli investimenti relativi alla seconda serie *Regal Academy* ed alla terza serie *Maggie & Bianca Fashion Friends*, oltre al film della controllata Colorado Film Production "La ragazza nella nebbia". Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2017 sono relative principalmente alla nuova serie *44 Gatti* ed al film "Puoi baciare lo sposo".

L'incremento del valore dei Diritti immateriali al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio è principalmente attribuibile agli investimenti relativi alla prima serie *Regal Academy*, alla prima serie *Maggie & Bianca Fashion Friends* ed alla prima serie *World of Winx*. Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2016 sono relative principalmente alle nuove serie in fase di lavorazione:

seconda serie televisiva *Regal Academy*, seconda serie *Maggie e Bianca Fashion Friends*, terza serie *Mia & Me*.

Gli incrementi dei Diritti immateriali al 31 dicembre 2015 sono riconducibili all'iscrizione della settima serie *Winx Club* ed alla seconda serie di *Mia & Me*.

Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta ad Euro 16.618 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 8.988 migliaia al 31 dicembre 2016 e 2015 ed include l'avviamento emergente dall'acquisizione della società canadese Bardel Entertainment Inc. pari a Euro 8.988 migliaia e l'avviamento emergente dall'acquisizione del Gruppo Iven, pari a Euro 7.630 migliaia.

La voce "Avviamento" iscritta nei bilanci consolidati riesposti al 31 dicembre 2016 e 2015 deriva dall'acquisizione della Bardel Entertainment Inc., e rappresenta il valore residuale determinato a seguito del processo di allocazione del prezzo definito nel corso del 2016.

L'avviamento è allocato alle *cash generating units* (CGU) individuate in modo coerente rispetto alla struttura organizzativa interna, rispetto alle Business Unit.

Si riporta di seguito il dettaglio delle CGU individuate a livello di Gruppo con riferimento agli esercizi del triennio:

Al 31 dicembre					
CGU (euro migliaia)	Società/Gruppo acquisito	Anno acquis.	2017	2016	2015 Riesposto
Live action movie	Gruppo Iven	2017	7.630		
Animation Service	Bardel Entertainment	2015	8.988	8.988	8.988
Totale			16.618	8.988	8.988

Come previsto dai principi contabili, la recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il valore d'uso è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle singole cash generating unit determinati sulla base delle proiezioni finanziarie effettuate dal management.

Ai fini della determinazione dei flussi di cassa previsionali relativi al periodo esplicito di pianificazione, sono stati utilizzati gli ultimi Budget e Piani Industriali disponibili alle date di svolgimento dei Test di Impairment. In particolare, ai fini del test di impairment riferito all'esercizio 2017 i flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 19 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020. Si segnala che i relativi test di impairment sono stati oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Gruppo nella seduta del 19 febbraio 2018.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU Animation Service e della CGU *Live action movie*, oltre ai flussi di cassa relativi al periodo di pianificazione esplicita (2019), è stato considerato un valore terminale determinato secondo la metodologia della rendita perpetua. Nel calcolo del *Terminal Value* il Gruppo ha prudenzialmente considerato un g-rate pari a zero.

Oltre all'assunzione sul g-rate, le principali ipotesi adottate riguardano la stima del costo medio ponderato del capitale ('WACC') con cui sono stati attualizzati i flussi prospettici. Con riferimento alla CGU Animation Service, tale tasso WACC è stato determinato nella sua configurazione post-tax e per il test 2017 è pari al 8,62% (pari al 7,75% al 31 dicembre 2016). Con riferimento alla CGU *Live action movie* tale tasso WACC è stato determinato nella sua configurazione post-tax e per il test 2017 è pari al 8,80%.

Il Test di Impairment, condotto su entrambe le CGU non ha evidenziato perdite di valore dell'Avviamento, evidenziando un headroom pari. Euro 31.311 migliaia per la CGU *Animation Service* e pari ad Euro 3.430 migliaia per la CGU *Live action movie*.

Considerando che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo ha provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività ("sensitivity"), variando gli assunti di base del test di impairment, ed in particolar modo intervenendo sul WACC e sul g-rate. Con riferimento alla CGU *Animation Service*, l'analisi di sensitività condotta applicando variazioni in aumento e in riduzione di un punto percentuale del WACC e del tasso g-rate (fino al massimo di una crescita negativa di due punti percentuali), non ha evidenziato rischi di Impairment. Con riferimento alla CGU *Live action movie*, l'analisi di sensitività condotta applicando variazioni in aumento e in riduzione di un punto percentuale del WACC e del tasso g-rate (fino al massimo di una crescita negativa di due punti percentuali), ha evidenziato, in alcuni casi (Wacc pari al 9,8% e g-rate con crescita negativa di 2 punti percentuali) la presenza di un potenziale rischio di impairment ritenuto non rilevante in considerazione della vicinanza temporale dell'operazione di acquisto del Gruppo Iven, avvenuta nel mese di luglio 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include sia la *Customer Relationship* (lista clienti) che è emersa in sede di contabilizzazione definitiva dell'acquisizione della controllata Bardel Entertainment Inc. effettuata nel mese di ottobre 2015, pari ad Euro 6.755 migliaia che il valore del Brand Colorado emerso in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del Gruppo Iven effettuata nel corso del mese di luglio 2017, pari ad Euro 4.649 migliaia. La vita utile sia della Customer Relationship che del Brand Colorado è stimata dal Gruppo in 10 anni. La vita utile è stata stimata in 10 anni sulla base delle relazioni contrattuali consolidate con i clienti. Per maggiori informazioni sugli impatti dell'acquisizione della controllata canadese si rinvia alla Nota 52; gli impatti della riesposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2015 derivanti dalla contabilizzazione definitiva di questa acquisizione sono riportati nella Nota 1.2 relativa alla riesposizione del bilancio consolidato 2015 e 2016.

23. Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" ammonta ad Euro 19.020 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 19.412 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 20.033 migliaia al 31 dicembre 2015.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono di seguito riportate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altre immob.ni materiali	Totale
Situazione al 1 gennaio 2015	15.056	1.871	1.762	18.688
Incrementi	304	359	0	664
Ammortamenti	(480)	(461)	(869)	(1.810)
Variazione area di consolidamento			2.523	2.523
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni			(31)	(31)
Totale variazioni	(176)	(101)	1.623	1.346
Situazione al 31 dicembre 2015 (riesposto)	14.880	1.769	3.384	20.033
Incrementi		134	1.441	1.575
Ammortamenti	(480)	(278)	(1.325)	(2.083)
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni	(90)	0	(24)	(114)
Totale variazioni	(570)	(144)	92	(622)
Situazione al 31 dicembre 2016 (riesposto)	14.310	1.625	3.476	19.412

Incrementi	273	429	1.303	2.005
Riclassifiche	(273)		273	0
Ammortamenti	(488)	(232)	(1.477)	(2.197)
Variazione area di consolidamento		6	29	35
Diff. cambio, svalutazioni ed altre variazioni			(234)	(234)
Totale variazioni	(489)	203	(106)	(391)
Situazione al 31 dicembre 2017	13.822	1.829	3.370	19.020

Le Immobilizzazioni materiali includono principalmente gli investimenti relativi alla sede della controllante Rainbow, sita a Loreto, e gli investimenti per macchinari ed attrezzature necessari alle aziende produttive del Gruppo.

La variazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 passano ad Euro 19.020, rispetto ad Euro 19.412 al 31 dicembre 2016, segnando una riduzione di Euro 392 migliaia, in conseguenza dell'impatto degli ammortamenti del periodo pari ad Euro 2.197 migliaia, superiori agli investimenti effettuati nel corso dell'anno. La variazione dell'area di consolidamento, pari a Euro 35 migliaia, è relativa alle immobilizzazioni materiali del Gruppo Iven, alla data di acquisizione.

Il decremento delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio è dovuto all'impatto degli ammortamenti del periodo che hanno controbilanciato gli investimenti effettuati per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e stampi da parte delle società del Gruppo. In particolare, si segnalano l'acquisto di nuovi stampi per *dolls* da parte della Witty Toys srl, e l'investimento in nuove attrezzature informatiche da parte della controllata canadese Bardel Entertainment Inc.

Le variazioni delle Immobilizzazioni materiali nel 2015 sono principalmente attribuibili all'acquisto della società canadese Bardel Entertainment Inc.; la variazione dell'area di consolidamento ha determinato un incremento complessivo dei cespiti pari a Euro 2.523 migliaia. Gli altri investimenti del gruppo sono per lo più imputabili all'acquisto di nuovi impianti specifici della controllata Rainbow CGI S.r.l. e all'acquisto di stampi da parte di Witty Toys S.r.l.

Si segnala che non sono presenti al 31 dicembre 2017 cespiti oggetto di rivalutazione a norma di specifiche leggi.

Le immobilizzazioni materiali includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria per un valore netto contabile pari ad Euro 13.118 migliaia al 31 dicembre 2017 (a Euro 13.334 migliaia al 31 dicembre 2016; a Euro 13.903 migliaia al 31 dicembre 2015) e ammortizzati nell'esercizio per Euro 488 migliaia (Euro 479 migliaia sia nel 2016 che nel 2015). I beni in leasing si riferiscono all'immobile di Loreto, che costituisce la sede della Capogruppo. Oltre a tale contratto sono in essere alla data del presente documento altri contratti di leasing finanziario per attrezzature tecniche per l'animazione, presso le controllate Rainbow Cgi e Bardel Entertainment Inc.; il valore netto contabile di questi cespiti è pari a Euro 521 migliaia al 31 dicembre 2017, ammortizzati nell'esercizio per Euro 164 migliaia.

24. Partecipazioni in altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" risulta pari a Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 3.100 migliaia al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2017, la voce è costituita dalla partecipazione nella società Gavila S.r.l., società non ancora operativa, partecipata al 49% dalla controllata Colorado Film Production S.r.l. e destinata a produrre prodotti televisivi e cinematografici.

Al 31 dicembre 2016 e 2015 la voce “Altre partecipazioni” era costituita integralmente dalla partecipazione nella Alfa Park S.r.l., che è stata detenuta al 10% dalla controllata Rainbowland S.r.l., iscritta originariamente al costo di sottoscrizione, successivamente ridotto a seguito dell’effettuazione di svalutazioni emerse in base al *test di impairment* effettuato dalla Capogruppo, condotto tramite i piani disponibili alle date di riferimento per determinare il relativo *fair value*. Alfa Park S.r.l., società con sede legale a Brescia, coordina, attraverso le sue controllate, le attività di sviluppo di Parchi tematici in Italia, tra cui il parco divertimenti denominato “Rainbow Magicland” sito a Roma, in località Valmontone.

Per quanto riguarda la partecipazione Alfa Park S.r.l., nel mese di agosto 2017 l’assemblea dei soci della partecipata ha deliberato l’azzeramento e ricostituzione del capitale sociale per perdite, previa copertura delle perdite residue. Il *management* del Gruppo ha deciso di non sottoscrivere la ricostituzione e l’aumento del capitale in questa società in quanto l’attività è stata ritenuta non strategica e contestualmente di concludere la partnership commerciale in essere; a seguito della menzionata delibera, il Gruppo ha approvato la rinuncia al credito finanziario preesistente, pari a Euro 2.400 migliaia, provvedendo ad incrementare dello stesso importo il valore della partecipazione (da Euro 2.000 migliaia a Euro 4.400 migliaia) e successivamente a svalutare integralmente la stessa.

25. Attività fiscali differite

Le imposte anticipate sono state stanziare a fronte di imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili nel periodo in corso e risultano pari ad Euro 2.110 al 31 dicembre 2017, Euro 1.995 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 2.037 migliaia al 31 dicembre 2015. La composizione delle Attività fiscali differite è riportata nella tabella che segue.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
(valori in migliaia di euro)			
		Riesposto	Riesposto
Immobilizzazioni immateriali	1.172	874	878
Fondo svalutazione crediti	368	357	400
Altro	570	765	759
Attività fiscali differite	2.110	1.995	2.037

Come evidenziato anche nella tabella precedente, le principali attività fiscali differite presenti in bilancio scaturiscono da:

- differenze temporanee tra principi contabili e criteri fiscali relativamente al riconoscimento di costi ad utilità pluriennale;
- effetti delle scritture di consolidamento, con particolare riferimento allo storno dei margini infragruppo sulle *property* capitalizzate;
- svalutazione di crediti in sofferenza;
- accantonamenti per costi stimati e altre differenze minori.

Il Gruppo presenta inoltre perdite fiscali relative ad esercizi pregressi pari, rispettivamente, ad Euro 1.276 migliaia al 31 dicembre 2017 le quali non sono state rilevate in bilancio in mancanza dei presupposti richiesti per il loro riconoscimento.

Il saldo delle Attività fiscali differite al 31 dicembre 2015 include l’effetto derivante dalla riduzione dell’aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24% (approvata con la Legge di bilancio 2016).

26. Altre attività non correnti

Le “Altre attività non correnti” ammontano ad Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2017, contro Euro 404 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2015.

La voce è composta come segue.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Depositi cauzionali	174	238	257
Altri crediti immobilizzati verso terzi	180	166	153
Altre attività non correnti	354	404	409

27. Rimanenze

La voce “Rimanenze” ammonta ad Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.411 migliaia al 31 dicembre 2016; Euro 992 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce al magazzino presso terzi di Tridimensional S.r.l e Rainbow Internazionale Ltd.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	636	273	223
Prodotti finiti	1.964	1.139	769
Rimanenze	2.600	1.411	992

L'incremento delle rimanenze registrato nel 2017 e nel 2016 rispetto agli esercizi precedenti è riconducibile all'incremento dei prodotti finiti, conseguenza questa di una diversa politica di gestione degli acquisti dei *gadget* al fine di beneficiare delle efficienze produttive della linea di business Editoriale.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Saldo iniziale al 1 gennaio	775	570	429
Accantonamento	0	205	141
Utilizzo	(8)	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	767	775	570

28. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” ammonta ad Euro 28.041 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 19.092 migliaia al 31 dicembre 2016; Euro 23.636 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'incremento dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'impatto dell'acquisizione di Iven ed all'incremento dei crediti della

controllata Bardel Entertainment, in conseguenza della diversa modalità di pagamento dei nuovi clienti acquisiti nel corso del 2017.

La riduzione dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'incasso di alcune specifiche posizioni creditorie aperte al 31 dicembre 2015 ed incassate nel 2016, tra le quali la più rilevante è quella relativa al credito derivante dalla vendita dei diritti internazionali della *property* Mia and Me al coprodotto HAHN & M4E Productions GMBH.

La ripartizione dei crediti per area geografica è la seguente:

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(valori in migliaia di euro)</i>			
		Riesposto	Riesposto
Italia	6.331	4.863	6.018
Estero	21.710	14.230	17.618
Totale	28.041	19.092	23.636

L'ammontare dei crediti commerciali indicato risulta esposto al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.307 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 1.961 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 1.865 migliaia al 31 dicembre 2015).

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti del Gruppo è riportata nella seguente tabella.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(valori in migliaia di euro)</i>			
		Riesposto	Riesposto
Saldo iniziale al 1 gennaio	1.961	1.865	2.963
Accantonamento	1.250	775	814
Variazione area di consolidamento	274		
Utilizzo	(1.177)	(680)	(1.912)
Saldo finale al 31 dicembre	2.307	1.961	1.865

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 2.307 migliaia rispetto ad Euro 1.961 migliaia del 2016 con un incremento di Euro 346 migliaia riferito principalmente (Euro 274 migliaia) alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del 60% del Gruppo Iven.

Gli accantonamenti dell'anno 2017 pari ad Euro 1.250 migliaia si riferiscono alla stima del management delle società del Gruppo, delle partite creditorie considerate di difficile recuperabilità all'esito del processo di valutazione descritto alla Nota 5.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti per l'anno 2017 ammontano ad Euro 1.177 migliaia e si riferiscono principalmente allo stralcio di posizioni creditorie da parte della controllante, ritenute non più esigibili a seguito di specifiche valutazioni effettuate con l'ausilio dei consulenti legali.

Come già evidenziato nella Nota 5, sul rischio di credito, il Gruppo effettua una valutazione specifica delle posizioni creditorie; alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 con anzianità maggiore di 360 giorni presentano rischi di impairment, gestiti attraverso il fondo svalutazione crediti.

Il saldo del fondo non ha subito rilevanti variazioni tra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2015 a seguito della sostanziale parità in termini assoluti dell'accantonamento annuale e dell'utilizzo dello stesso fondo da parte del Gruppo per la chiusura di alcune partite precedentemente accantonate e

considerate non più recuperabili. Tali posizioni sono state valutate dal Management della società e, sentiti i pareri dei legali, stralciate dalla contabilità a causa dell'impossibilità di procedere al recupero del credito iscritto.

29. Crediti tributari per produzioni estere

La voce "Crediti tributari per produzioni estere" ammonta ad Euro 26.045 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 28.641 migliaia al 31 dicembre 2016; Euro 22.916 migliaia al 31 dicembre 2015).

Per maggiori informazioni sulla natura di questi crediti si rinvia alla Nota 1.2.

L'andamento di questa voce è strettamente correlato all'incremento delle commesse di produzione da parte della controllata Bardel Entertainment Inc, che determinano un conseguente incremento o un decremento del relativo credito.

30. Altri crediti tributari

La voce "Altri crediti tributari" ammonta ad Euro 10.787 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 7.317 migliaia al 31 dicembre 2016; Euro 9.598 migliaia al 31 dicembre 2015).

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Ritenute d'acconto subite	849	792	617
Ritenute d'imposta su diritti	479	470	642
Tax credit	2.117	1.783	1.492
Erario c/imposte	3.448	462	3.501
Credito IVA	3.284	3.284	2.884
Altri crediti tributari	611	526	463
Altri crediti tributari	10.787	7.317	9.598

L'incremento degli Altri crediti tributari nel 2017 è principalmente ascrivibile all'impatto dell'acquisizione Iven.

La riduzione degli Altri crediti tributari nel 2016 rispetto al 2015 è principalmente riconducibile al decremento dei crediti d'imposta verso l'erario derivante dai minori acconti per imposte dell'esercizio già versati nel corso del 2016 e dall'utilizzo dei crediti d'imposta precedentemente maturati.

31. Attività finanziarie correnti

La composizione delle "Altre attività finanziarie correnti" è riportata nella tabella che segue.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Titoli	1.224	1.288	1.335
Crediti finanziari	45	2.445	2.465
Depositi vincolati	3.454	915	134
Altre attività finanziarie correnti	45		
Attività finanziarie correnti	4.768	4.648	3.934

La voce si riferisce principalmente a depositi vincolati a breve termine, obbligazioni e titoli posseduti dalla Capogruppo e dalla Bardel Entertainment Inc. oltre a crediti finanziari detenuti dalla controllata Rainbowland S.r.l.

Il dettaglio dei titoli detenuti è il seguente:

Descrizione	Importo di sottoscrizione (valuta/mila)	N. Diritti	Tasso	Valore 31/12/17 (Euro/mila)	Valore 31/12/16 (Euro/mila) Riesposto	Valore 31/12/15 (Euro/mila) Riesposto
Titoli						
Titoli Bancari	100	100	Variabile	102	206	309
Titoli Azionari	1.064	102		1.120	1.082	1.026
Titoli governativi	2	20		2		
Totale				1.224	1.288	1.335

Si rimanda a quanto indicato nella Nota 17 per quanto riguarda l'impatto a conto economico della valutazione al *fair value*.

La voce "Crediti finanziari", ha subito nel corso dell'esercizio 2017 un decremento pari ad Euro 2.400 migliaia. Infatti, come già evidenziato nella Nota 24, nell'ambito dell'operazione di azzeramento del capitale sociale della partecipata e sua ricostituzione, il Gruppo ha rinunciato ai crediti finanziari vantati nei confronti della partecipata Alfa Park S.r.l., pari a Euro 2.400 migliaia, decidendo di uscire dalla compagine sociale di tale società, dato che la Direzione ha ritenuto non più strategico l'investimento nelle attività ricettive del parco giochi denominato "Rainbow Magi-land".

La voce "Crediti finanziari", non ha fatto rilevare una sensibile variazione nel corso dell'esercizio 2016 rispetto al 2015. Tale voce include il finanziamento concesso dalla Rainbowland S.r.l. alla partecipata Alfa Park S.r.l., società che coordina, attraverso le sue controllate, le attività di sviluppo di Parchi tematici in Italia, tra cui il Parco divertimenti denominato "Rainbow Magi-land" sito a Roma, località Valmontone. Al 31 dicembre 2016 e 2015, infatti, in base alle informazioni in possesso da parte del *Management* e delle analisi condotte, tale voce era stata considerata recuperabile, in quanto anche valutata come investimento insieme alla partecipazione correlata, come già commentato nella Nota 24, cui si rimanda.

La voce "Depositi Vincolati" ha subito, nel corso del 2017, un incremento di Euro 2.539 migliaia per via della sottoscrizione di nuovi depositi vincolati da parte della Bardel Entertainment Inc. di nuovi depositi a termine.

La voce "Depositi Vincolati" ha subito, nel corso del 2016, un incremento di Euro 781 migliaia per via della sottoscrizione da parte della Bardel Entertainment Inc. di depositi a termine.

La voce "Titoli" ha subito nel corso del 2017 un decremento di Euro 64 migliaia, passando da Euro 1.288 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.224 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale decremento è ascrivibile alla sopraggiunta scadenza nel corso del 2017 di alcuni titoli bancari controbilanciato dagli acquisti e da una performance positiva dei titoli azionari.

32. Altre attività correnti

La voce “Altre attività correnti” ammonta ad Euro 4.149 migliaia al 31 dicembre 2017 (al 31 dicembre 2016 Euro 1.005 migliaia; Euro 1.308 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Risconti attivi	882	512	460
Fornitori c/anticipi	13	179	(21)
Ratei Attivi	207	3	507
Crediti su contributi opere cinematografiche	3.025		
Altre attività correnti	22	310	362
Altre attività correnti	4.149	1.005	1.308

Le altre attività correnti hanno rilevato un forte incremento nel corso del 2017 a seguito dei crediti su contributi relativi ad opere cinematografiche, che rappresentano i crediti relativi ai contributi al botteghino erogati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che sono stati riconosciuti nel corso del 2017 ed in pagamento nel successivo esercizio.

33. Disponibilità liquide

La voce “Disponibilità liquide” rileva i saldi delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; si riporta di seguito la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Cassa	42	23	22
Altre disponibilità liquide	11.911	16.696	15.287
Disponibilità liquide	11.953	16.719	15.309

Non esistono vincoli sulle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si rimanda all’analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

34. Operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Nel corso del triennio il Gruppo ha effettuato alcune operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi connessi alle attività di investimento e di finanziamento e che, conseguentemente, non sono stati riflessi nel rendiconto finanziario:

- Nell’esercizio 2015 una parte del corrispettivo relativo all’acquisizione della Bardel Entertainment Inc. è stato riconosciuto attraverso l’emissione di capitale sociale con sovrapprezzo riservato alla holding company Ward Family Trust precedente proprietaria della controllata canadese per un importo complessivo pari a Euro 3.605 migliaia;
- Nel corso del 2017 il Gruppo ha acquistato impianti e altri cespiti tramite contratti di leasing per un valore complessivo pari a Euro 685 migliaia.

-

35. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio del Gruppo è così rappresentata:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Capitale sociale	3.950	3.950	3.950
Riserva Legale	790	790	780
Riserva Sovraprezzo	3.555	3.555	
Riserva di Traduzione	(217)	124	(68)
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(481)	(469)	(410)
Altre riserve	41.308	45.542	40.458
Utile/(Perdita) di periodo	2.137	9.302	5.051
Totale Patrimonio Netto	51.042	62.793	53.315
Capitale e Riserve di Terzi	2.350	(786)	(849)
Utile/(Perdite) di periodo di Terzi	841	(23)	66
Totale Patrimonio Netto di Terzi	3.191	(809)	(783)
Totale Patrimonio netto	54.233	61.984	52.532

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.950 migliaia interamente sottoscritto e versato.

Si segnala che in data 16 ottobre 2015, la Società ha provveduto all'emissione di un aumento del capitale sociale pari a nominali Euro 50 migliaia a favore della holding company The Ward Family Trust precedente proprietaria della Bardel Entertainment Inc. con un sovrapprezzo di Euro 3.555 migliaia opportunamente destinato alla specifica Riserva sovrapprezzo. Per maggiori informazioni sugli impatti dell'acquisizione di Bardel e sulle modalità di regolamentazione del prezzo di acquisto si rinvia alla successiva Nota 52 "Aggregazioni aziendali".

Come indicato in tabella, le riserve del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono costituite dalla Riserva Legale, rappresentata da quella della Capogruppo, pari ad Euro 790 migliaia; dalla riserva Sovraprezzo per Euro 3.555 migliaia; dalla riserva di Remeasurement dei piani a benefici definiti negativa per Euro 481 migliaia. Le altre riserve che ammontano, al 31 dicembre 2017, ad Euro 41.308 migliaia ed includono la riserva derivante dalla transizione agli IFRS della Capogruppo, gli utili del Gruppo degli esercizi precedenti e la riserva di cash flow hedge.

Si segnala che nel Capitale e riserve di terzi confluisce, tramite il conto economico complessivo, anche la riserva di traduzione e la riserva di rimisurazione dei piani a benefici definiti, per la quota di pertinenza di terzi.

Per la movimentazione delle voci componenti il Patrimonio Netto si rimanda all'apposito Prospetto di Movimentazione.

35.1 Componenti del patrimonio netto di terzi significative – Informazioni aggiuntive

Al 31 dicembre 2016 e 2015, la stessa voce (Euro -809 migliaia e Euro -783 migliaia rispettivamente) si riferisce alle interessenze dei soci di minoranza delle società consolidate Rainbow CGI S.r.l., Rainbow Media Pte, Rainbow Entertainment S.r.l. e Rainbow Academy S.r.l.

Al 31 dicembre 2017, oltre alle quote di minoranza delle società precedentemente elencate, la voce include le quote di minoranza del Gruppo Iven, acquisito nel corso del 2017. Il patrimonio netto di terzi alla data di acquisizione era pari a Euro 3.127 migliaia e si incrementa ad Euro 4.093 migliaia per effetto dell'utile e delle componenti di conto economico complessivo di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2017. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle attività nette di pertinenza di

terzi alla data di acquisizione si rinvia alla Nota 52. Per quanto riguarda il trattamento contabile adottato con riferimento alle interessenze di minoranza del Gruppo Iven, in considerazione del contratto di *put & call agreement* sottoscritto, si rinvia alla Nota 2.1 in cui sono descritti i criteri di consolidamento e metodologie adottate.

35.2 Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Prospetto di Raccordo	31/12/2017		31/12/2016 <i>Riesposto</i>		31/12/2015 <i>Riesposto</i>	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio d'esercizio Rainbow Srl	56.280	(843)	57.178	4.941	52.162	7.472
Differenze tra valori di carico e valore pro-quota patrimonio netto delle partecipate	11.055	960	7.386	(2.500)	7.931	(173)
Elisione operazioni intragruppo	(2.604)	2.020	(1.862)	6.861	(6.710)	(2.249)
Riserva di traduzione	(341)	0	134	0	(68)	0
Variazione area di consolidamento	(13.511)	0	0	0	0	0
Altri movimenti	163	0	(43)	0	0	0
Bilancio Consolidato Gruppo Rainbow	51.042	2.137	62.793	9.302	53.315	5.051
Quota di Pertinenza di Terzi	3.191	841	(809)	(23)	(783)	66
Bilancio Consolidato Rainbow	54.233	2.978	61.984	9.279	52.532	5.116

35.3 Dividendi

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 la Capogruppo non ha distribuito alcun dividendo.

35.4 Riesposizione del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2015

In concomitanza con la riesposizione dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 si è provveduto anche a riesporre più correttamente il patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2015 per complessivi Euro 674 migliaia per tener conto principalmente degli effetti positivi derivanti da imprecise modalità di quantificazione degli ammortamenti calcolati negli anni precedenti da alcune società controllate estere che, unitamente ai relativi effetti fiscali, avevano determinato una sottostima del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014.

Pertanto, si è provveduto a rettificare il patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2015 in aumento di Euro 674 migliaia in corrispondenza della voce "Altre riserve". Conseguentemente, il saldo della voce "Altre riserve" al 1 gennaio 2015 riesposto è pari ad Euro 36.197 migliaia e corrisponde al saldo della voce "Altre riserve/utili perdite a nuovo" di Euro 38.175 al 1 gennaio 2015 tratto dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al netto del saldo negativo della "Riserva di FTA" di Euro 2.652 migliaia e degli effetti positivi di Euro 674 migliaia derivanti dalla riesposizione in precedenza descritta.

36. **Risconti passivi e anticipazioni non correnti**

Il saldo della voce ammonta ad Euro 4.344 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 5.247 migliaia e a Euro 5.437 migliaia al 31 dicembre 2015.

La voce accoglie i risconti derivanti dalla cessione dei contratti di licenza aventi durata pluriennale.

37. Fondi non correnti

La voce “Fondi non correnti” ammonta ad Euro 1.465 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 98 migliaia e a Euro 1.394 migliaia al 31 dicembre 2015.

I fondi non correnti hanno avuto la seguente movimentazione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Saldo iniziale al 1 gennaio	98	1.394	0
Incrementi	744	98	1.394
Utilizzi	(128)	(1.394)	0
Modifica area di consolidamento	751		
Rilascio a conto economico		0	0
Saldo finale al 31 dicembre	1.465	98	1.394

Gli incrementi di Euro 744 migliaia sono relativi agli stanziamenti effettuati dalla controllata Tridimensional d accantonamenti per il PVC ricevuto dall’agenzia delle entrate a seguito della verifica ispettiva svolta nel corso del 2017 (per Euro 384 migliaia), rilevato nella voce “imposte sul reddito”, lo stanziamento connesso al Phantom option plan (per Euro 265 migliaia), rilevato tra i costi del personale e meglio descritto nella successiva Nota 50, e altri accantonamenti per Euro 95 migliaia.

La variazione derivante dalla modifica dell’area di consolidamento, pari a Euro 751 migliaia, si riferisce al fondo rischi presente nel bilancio della controllata Colorado, alla data dell’acquisizione.

Il decremento dei Fondi non correnti nel 2016 rispetto al precedente esercizio è riferito principalmente all’utilizzo del fondo accantonato nel 2015 a seguito del perfezionamento, avvenuto ad aprile 2016, del processo di adesione con l’Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso in essere.

38. Passività fiscali differite

La voce “Passività fiscali differite” ammonta ad Euro 4.074 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 2.240 migliaia e a Euro 2.727 migliaia al 31 dicembre 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Lista Clienti - acquisizione Bardel Entertainment	1.496	1.689	1.882
Marchi - acquisizione Iven S.p.A.	1.232	0	0
Effetti da operazioni straordinarie	179	392	410
Altro	1.167	159	435
Passività fiscali differite	4.074	2.240	2.727

L’incremento delle passività differite nel 2017 rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dagli impatti della contabilizzazione dell’acquisizione del Gruppo Iven, avvenuta nel corso dell’esercizio, che ha comportato la rilevazione di passività fiscali differite sul valore del marchio acquisito (Euro 1.232 migliaia, al netto dell’utilizzo nell’esercizio). Per maggiori informazioni sugli impatti dell’acquisizione di questo gruppo si rinvia alla successiva Nota 52.

La riduzione delle Passività fiscali differite nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 deriva dal rilascio, per la parte di competenza, della fiscalità differita iscritta in occasione dell'allocazione di valori agli *asset* derivanti dall'acquisto della Bardel Entertainment Inc. Per maggiori informazioni sull'allocazione del prezzo di acquisto della controllata si rinvia alla Nota 52.

Il saldo delle Passività fiscali differite al 31 dicembre 2015 include l'effetto derivante dalla riduzione dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24% (approvata con la Legge di bilancio 2016).

39. Fondi per benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2017 i Fondi per benefici a dipendenti ammontano a Euro 2.506 migliaia, rispetto a Euro 1.771 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 1.580 migliaia al 31 dicembre 2015.

Tale voce è costituita principalmente dal trattamento di fine rapporto rilevato dalle società controllate italiane.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzati:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	(339)	(266)	(231)
Oneri finanziari	(25)	22	17
Differenze attuariali	(3)	(59)	57
Totale	(368)	(303)	(157)

L'ammontare in bilancio derivante da obbligazioni contratte dal Gruppo è così composto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Valore attuale delle obbligazioni	2.406	1.622	1.401
Fondo TFM amministratori	100	149	179
Totale	2.506	1.771	1.580

Le variazioni degli esercizi relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono le seguenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
<i>Obbligazioni</i>			
Al 1° Gennaio	1.771	1.580	1.417
Variatione area di consolidamento	348		
Prestazioni correnti	339	266	231
Oneri Finanziari	25	22	17
Differenze Attuariali	(17)	(59)	57
Benefici Pagati	(60)	(86)	(97)
Altro	100	48	(45)
Al 31 dicembre	2.506	1.771	1.580

La variazione dell'area di consolidamento riportata nella tabella sopra si riferisce al fondo trattamento di fine rapporto delle società del Gruppo Iven, acquisito nel corso dell'esercizio. Le assunzioni adottate per il calcolo risultano essere le seguenti:

<i>Ipotesi finanziarie</i>	2017	2016	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	3,17%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	3,00%

Le società italiane del Gruppo, salvo diversa volontà del lavoratore, detengono in azienda il TFR maturando. La passività relativa a tutto il TFR (quota maturata e quota maturanda) e la valutazione attuariale viene effettuata in base agli usuali criteri previsti dallo IAS 19 a parte, per uniformità metodologica indicata dall'Ordine degli Attuari per le altre fattispecie, l'esclusione dell'applicazione del pro-rata del servizio prestato per i dipendenti che devolvono tutta la quota maturata alla previdenza complementare.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale del fondo TFR è stato determinato utilizzando l'indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ del mese di dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente

Si precisano a seguire le informazioni relative all'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sul Fondo per Beneficiari e Dipendenti al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Range di variabilità		
	2017	2016	2015
Tasso di inflazione (da -0,25% a +0,25%)	89	58	47
Tasso di attualizzazione (da -0,25% a +0,25%)	114	73	60
Incrementi salariali (da -0,5% a +0,5%)	74	54	45

I pagamenti attesi per benefici pensionistici sono i seguenti:

Anno	Erogazioni attese
<i>(migliaia di euro)</i>	
2018	364
2019	189
2020	195
2021	213
2022	203

40. Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle “Passività finanziarie, correnti e non correnti” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	31/12/2017			31/12/2016			31/12/2015		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Leasing	979	9.016	9.995	878	9.452	10.330	862	10.329	11.191
Mutui e finanziamenti	6.095	11.829	17.924	96	641	737	95	738	833
Passività finanziarie correnti	156		156	438		438	194		194
Passività finanziarie	7.230	20.845	28.075	1.412	10.093	11.505	1.151	11.067	12.218

Come specificato nella tabella che segue, la passività finanziaria per leasing si riferisce alla realizzazione dell’immobile sito in Loreto, sede legale della Capogruppo, ed all’acquisto di altri beni immobili in locazione finanziaria da parte delle società controllate Bardel Entertainment Inc. e Rainbow CGI S.r.l..

Per ulteriori informazioni in merito ai beni acquistati in locazione finanziaria, si rinvia a quanto indicato nella Nota 23.

La voce “Mutui e finanziamenti” si è significativamente incrementata nel corso dell’esercizio 2017 a seguito della accensione di un mutuo con scadenza a 5 anni di Euro 15.000 migliaia sottoscritto con Unicredit e finalizzato principalmente a finanziare l’operazione di acquisizione del 60% del Gruppo IVEN.

Contestualmente la Rainbow ha sottoscritto, con il medesimo Istituto di credito, un contratto di Interest Rate Swap al fine di mitigare il rischio di variabilità dei tassi d’interesse.

Le principali caratteristiche dello strumento derivato sono riportate nella tabella seguente:

Istituto di credito	Tipologia	Nozionale data sottoscrizione	alla di Scadenza (mm/aaaa)	Tasso variabile incassato (variabile)	Tasso variabile pagato (fisso)
Unicredit	Interest Rate Swap	15.000	set-22	Euribor 3mesi x 365 (con Floor 0,95)	0,20%

Sempre nel corso dell’esercizio 2017 il Gruppo ha acceso con l’Istituto bancario Credem un finanziamento a breve termine di Euro 3.000 migliaia con scadenza a maggio 2018.

Al 31 dicembre 2016 i mutui e finanziamenti sono relativi al debito residuo di un mutuo del valore originario di Euro 1.400 migliaia, acceso nel 2009 e scadente nel 2024.

Le altre passività finanziarie correnti includono la valutazione al *fair value* dei derivati in essere alla chiusura dell’esercizio.

Nella tabella che segue sono riportate le principali condizioni e termini contrattuali relative al mutuo e al contratto di leasing sottoscritto dal Gruppo.

Istituto di credito	Tipologia	Importo originario	Scadenza (mm/aaaa)	Condizioni
Banca Popolare di Macerata	Finanziamento	1.400	mag-24	EURIBOR 6 Mesi + Spread 0,70%
Credem	Finanziamento	3.000	mag-18	Euribor 1 mese + Spread 0,05%
Unicredit	Finanziamento	15.000	set-22	Euribor 3 mesi + Spread 0,95%
UBI Leasing	Leasing	15.805	apr-26	Euribor 3 Mesi + Spread 0,75%

La tabella che segue riporta il dettaglio delle Passività finanziarie, correnti e non correnti, per fasce di scadenza.

<i>Scadenze</i>	2017	2016	2015
Entro 1 anno	7.230	1.413	1.151
1 -2 anni	5.048	1.899	974
3 - 5 anni	13.262	7.844	2.925
Oltre	2.534	350	7.169
Passività finanziarie - correnti e non correnti	28.075	11.505	12.218

Si evidenzia invece che il mutuo sottoscritto nel 2017 con Unicredit per Euro 15.000 migliaia è sottoposto a *covenants*.

In particolare la struttura di detti *covenant* è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza l'azienda deve produrre una dichiarazione con indicazione delle motivazioni e indicazioni delle misure che verranno poste in atto per ripristinare le condizioni entro quanto previsto.

Al 31 dicembre 2017 i livelli dei *covenant* in questione erano rispettati e il management ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si evidenzia che per gli esercizi 2016 e 2015 i finanziamenti non presentavano *covenant*.

41. Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti" ammonta ad Euro 13.377 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 5.876 migliaia e a Euro 5.753 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'incremento delle altre passività non correnti nel corso del 2017 è riconducibile principalmente all'effetto dell'acquisizione di Iven, in quanto accolgono i debiti verso soci relativi all'acquisto della quota residua del capitale, pari al 40% (valore pari a Euro 13.377 migliaia al 31 dicembre 2017). Inoltre, nel 2017 si è chiuso il debito di Euro 5.876 migliaia relativo all'acquisizione della controllata canadese, per effetto del pagamento effettuato a chiusura dell'operazione, al netto dell'adeguamento del prezzo previsto, nel rispetto degli accordi contrattuali. Si rinvia alla Nota 52 per maggiori informazioni sull'acquisizione Bardel.

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 5.876 migliaia al 31 dicembre 2016, accolgono i debiti verso soci per l'acquisto dell'ultima tranche della Bardel Entertainment Inc, pagamento che si è perfezionato nel 2017 (inizialmente, previsto nel 2018) a consuntivo delle performance registrate dalla società canadese.

42. Risconti passivi e anticipazioni correnti

Il saldo della voce ammonta ad Euro 19.137 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 14.588 migliaia e a Euro 17.129 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'incremento registrato nel corso del 2017 è principalmente imputabile all'effetto dell'acquisizione di Iven ed all'impatto dei risconti della controllata canadese Bardel Entertainment, in conseguenza della diversa modalità di fatturazione dei contratti a seguito dell'ingresso di nuovi clienti nel portafoglio 2017.

Il decremento di questa voce nel 2016 rispetto al precedente esercizio è la conseguenza del normale ciclo della gestione dei contratti di licenza del Gruppo che prevedono la concessione di licenze pluriennali e determinano, a seconda della tempistica dei contratti stipulati, l'ammontare dei risconti e delle anticipazioni correnti.

43. Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” è composta come segue:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Italia	6.837	4.511	2.886
Eestero	2.796	2.323	965
Debiti commerciali	9.633	6.834	3.850

L'incremento registrato nel corso del 2017 deriva principalmente dall'effetto dell'acquisizione di Iven, mentre incremento registrato nel corso del 2016 è riconducibile a specifiche posizioni aperte al 31 dicembre 2016, inerenti alla normale gestione operativa del *business*.

Sia al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016, che al 31 dicembre 2015 non vi sono debiti commerciali esigibili oltre l'esercizio.

44. Debiti tributari

I debiti tributari risultano pari ad Euro 3.527 migliaia al 31 dicembre 2017, rispetto ad Euro 2.831 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 2.589 migliaia al 31 dicembre 2015. Tale voce risulta costituita da:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
		Riesposto	Riesposto
Debiti verso Erario per IVA	2		
Debiti tributari del personale	420	250	250
Debito Ritenute estero	0	0	63
Debito per imposte sul reddito	3.100	2.568	2.258
Altri debiti tributari	4	13	18
Debiti tributari	3.527	2.831	2.589

L'incremento evidenziato nel corso dell'anno 2017, pari ad Euro 696 migliaia deriva principalmente da maggiori debiti per imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 532 migliaia.

45. Fondi correnti

Il saldo di questa voce è pari ad Euro 641 migliaia al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 895 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 1.465 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'intero ammontare esposto per l'esercizio 2017 si riferisce al fondo costituito dalla società Tridimensional S.r.l per tener conto di possibili resi su prodotti già venduti che si prevede si verificheranno successivamente alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

L'ammontare esposto al 31 dicembre 2016 si riferisce per Euro 593 migliaia al medesimo fondo su detto, e per la parte residuale all'accantonamento per probabili passività derivanti da giudizi avversi per le controversie in atto.

46. Finanziamenti correnti

Il saldo di questa voce, costituita da debiti verso le banche, è pari ad Euro 4.220 migliaia al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 509 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2015.

Tra i finanziamenti correnti al 31 dicembre 2017 è compreso il saldo del *facility agreement* acceso nel corso del 2017 per finanziare le lavorazioni relative alla realizzazione di specifiche commesse della Bardel Entertainment Inc. ammontante ad Euro 3.754 migliaia.

Si tratta di una linea di credito concessa dall'Intesa Sanpaolo per un importo di Euro 14.700 migliaia, con scadenza nel 2021. Il tasso di interesse previsto è LIBO Rate + spread. Il presente finanziamento è soggetto a covenant che risultano rispettati al 31 dicembre 2017.

L'incremento di questa voce nel 2016 è dovuto al temporaneo utilizzo delle linee di credito bancarie da parte della controllata di Hong Kong e della Bardel Entertainment Inc.

47. Debiti finanziari per produzioni estere

La voce "Debiti finanziari per produzioni estere" è pari ad Euro 17.949 migliaia al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 20.737 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 16.710 migliaia al 31 dicembre 2015.

I Debiti finanziari per produzioni estere si riferiscono a specifiche anticipazioni erogate da primari istituti bancari canadesi per supportare le produzioni televisive e sono garantite dall'incasso, da parte della controllata Bardel Entertainment, dei relativi crediti fiscali concessi dalle autorità provinciali e federali canadesi. Tali debiti sono garantiti dall'incasso dei relativi crediti fiscali concessi come contributi sulle produzioni televisive (si rinvia alla Nota 29).

Le anticipazioni ricevute per produzioni estere maturano interessi passivi ad un tasso pari al *Canadian prime rate* maggiorato di uno spread dello 0,5.

L'incremento di queste anticipazioni nel 2016 rispetto al 2015, pari a Euro 4.027 migliaia è correlato all'incremento delle commesse di produzione da parte della controllata Bardel Entertainment Inc. e dal conseguente ricorso all'apertura di linee di credito garantite dai correlati crediti tributari.

48. Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti" ammonta ad Euro 2.739 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 4.336 migliaia e a Euro 7.852 migliaia al 31 dicembre 2015.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(valori in migliaia di euro)</i>			
		Riesposto	Riesposto
Debiti Verso Istituiti Previdenziali	496	282	241
Debiti verso il Personale e collaboratori	1.313	1.506	1.174
Altri debiti correnti	930	2.548	6.438
Altre passività correnti	2.739	4.336	7.852

Il decremento degli altri debiti correnti al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile all'intervenuto pagamento del debito residuo per l'acquisizione della canadese Bardel, più ampiamente commentata nella successiva Nota 52.

Il decremento di questa passività nel 2016 rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.516 migliaia, è principalmente riconducibile al pagamento, effettuato nel mese di gennaio del 2016, della terza tranche del prezzo differito dovuto, a seguito dell'acquisizione della controllata Bardel Entertainment Inc.

49. Riconciliazione delle passività derivanti dall'attività di finanziamento

Nella tavola che segue è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione “flussi da attività di finanziamento”, rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

migliaia di euro	01/01/2017	Flussi finanz. Netti	Transazioni non monetarie			31/12/2017
			Acq.ne Iven (Nota 52)	Nuovi leasing (Nota 34)	Altro	
Passività finanziarie (corrente e non corrente)	11.505	15.867		685	18	28.075
Finanziamenti correnti	509	2.570	1.116		25	4.220
Debiti finanziari per produzioni estere	20.737	(2.719)			(69)	17.949
	32.751	15.717	1.116	685	(26)	50.243

I valori riportati nella colonna denominata “flussi netti” sono riportati nel rendiconto finanziario, distinti, ove applicabile, tra flussi di entrata e flussi di uscita.

Nelle colonne relative alle transazioni non monetarie sono riportati gli impatti dell'acquisizione del Gruppo Iven avvenuta nel corso del 2017 e meglio descritta nella Nota 52, l'entità dei cespiti acquisiti tramite contratti di leasing nel corso del 2017 ed altri movimenti minori che includono, tra gli altri, gli impatti della valutazione a *fair value* degli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse.

50. Phantom option plan

In data 31 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un Regolamento che stabilisce la disciplina applicabile al Phantom Stock Option Plan a favore di dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti e consiglieri di amministrazione della Rainbow S.r.l. Il Gruppo prevede l'utilizzo di piani di incentivazione (c.d. *phantom option*) che conferiscono ai beneficiari il diritto di ricevere dalla Capogruppo il pagamento di un importo lordo pari all'eventuale differenza positiva tra un prezzo iniziale predeterminato ed il prezzo finale corrispondente al corrispettivo per la cessione di tutte o parte delle quote detenute dagli attuali soci nella Rainbow S.r.l.

In particolare il piano prevede l'assegnazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2014, ad uno o più destinatari di complessivamente massimi n. 2.340.000 diritti di opzione, ciascuno dei quali conferisce il diritto di ottenere, alla relativa data di esercizio, la corresponsione di un importo pari differenza positiva tra un prezzo iniziale pari al valore di una quota pari al 0,00000128205128205128% del capitale del Gruppo per un controvalore pari ad Euro 2,5946239, ed il valore finale pari al valore di una quota pari al 0,00000128205128205128% del capitale del Gruppo calcolato sulla base del prezzo che i soci riceveranno, o avranno diritto di ricevere, della cessione di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Capogruppo.

L'individuazione dei destinatari e dei termini e delle modalità di attribuzione, oltre alla determinazione del numero assegnate a ciascun destinatario sono stati delegati al CdA della Capogruppo, che ha subdelegato il Presidente.

Al 31 dicembre 2017 risultano assegnate n.1.092 migliaia di *phantom option*. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari ed una passività finanziaria per il Gruppo che provvede, a ciascuna data

di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento, alla misurazione del valore equo (c.d. *fair value*) dei beni e dei servizi acquisiti e delle passività assunte.

La determinazione del fair value delle Phantom Option, tiene conto del valore inizialmente attribuito ad ogni singola quota, della stima del valore di ogni singola quota alla data di chiusura del bilancio (tenuto conto delle variabili di redditività, indebitamento e comparables) e della valutazione circa la probabilità di avveramento della condizione di esercizio delle opzioni.

Al 31 dicembre 2017 il fondo rischi ed oneri riflette una passività relativa al Phantom option plan pari ad Euro 266 migliaia.

51. Rapporti con parti correlate

Nel seguito si riporta l'elenco delle società e delle persone fisiche considerate parti correlate così come definite dallo IAS 24. Si precisa che le transazioni di carattere sia commerciale che finanziario avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo:

Parti Correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
<i>Persone Giuridiche</i>	
Straffin S.r.l.	Controllante
Leefin Pte Ltd	Socio di minoranza di Rainbow Media Pte Ltd
Tridimensional S.r.l.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Rainbow CGI S.r.l.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Rainbow Academy S.r.l	Società Controllata da Rainbow CGI S.r.l.
Rainbow Entertainment S.r.l.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Rainbowland S.r.l.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Rainbow Media Pte Ltd	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Witty Toys S.r.l.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Rainbow Internazionale Ltd	Società controllata da Witty S.r.l.
Iven S.p.a.	Società controllata da Rainbow S.r.l.
Colorado Film Production S.r.l.	Società controllata da Iven S.p.a.
Moviemment S.r.l	Società controllata da Iven S.p.a.
San Isidro S.r.l	Società controllata da Iven S.p.a.
Gavila S.r.l.	Società collegata ad Iven S.p.a.
Nickelodeon International Ltd	Società del Gruppo Viacom
Nickelodeon Asia Hoding Ltd	Società del Gruppo Viacom
Viacom International Media Networks	Società del Gruppo Viacom
Viacom Netherlands	Società del Gruppo Viacom
MTV Network International	Società del Gruppo Viacom
MTV Pubblicità S.r.l.	Società del Gruppo Viacom
25 FPS Service S.r.l.	Società controllata da un amministratore del gruppo
Agrifoglio S.r.l	Socio di minoranza della Iven S.p.a S.r.l
Unopuntododici S.r.l.	Socio di minoranza della Iven S.p.a S.r.l
Torrent S.p.a.	Socio di minoranza della Iven S.p.a S.r.l
Smart Consulting Group S.r.l	Società partecipata da persone fisiche correlate
Alonzo Committeri & Partners	Società partecipata da persone fisiche correlate
Moretti consulting S.a.s di Cavillis S.r.l & C.	Società partecipata da amministratore del gruppo
<i>Persone Fisiche</i>	
Iginio Straffi	Amministratore Delegato e Presidente
Marco Pacetti	Consigliere
Michele Moretti	Consigliere

Soon Poh Lee	Consigliere e Familiare dell'Amministratore Delegato
Francesco Mastrofini	Amministratore società del gruppo
Maurizio Totti	Amministratore Delegato e Presidente di società del gruppo
Alessandro Usai	Amministratore società del gruppo
Riccardo Tiranti	Amministratore società del gruppo
Alessandro Squarciotta	Amministratore società del gruppo
Alessandro Rombelli	Amministratore società del gruppo
Levi Henry Mark	Amministratore società del gruppo
Cristiana Buzzelli	Amministratore società del gruppo
Naryana Kumar	Amministratore società del gruppo
Mario Anniballi	Amministratore società del gruppo
Gianmarco Committeri	Presidente Collegio Sindacale
Sergio Vincenzoni	Sindaco Effettivo
Luca Mercaldo	Sindaco Effettivo
Riccardo Giorgetti	Sindaco Supplente
Sebastiano Russo	Sindaco Supplente

In riferimento ai saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate sopra individuate si fornisce la seguente informativa:

2017	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<i>(migliaia di euro)</i>				
Persone Giuridiche				
Straffin S.r.l.		22	210	
Viacom International Media Networks	1.720	537	38	2.278
Vimn Netherlands				18
Mtv Network International	179	65		19
Mtv Pubblicità Srl	8			
Vimn Advertising and Brand Solution		45	67	
Rainbow Magic Land Srl A.S.U.	124	4		1
25 FPS Service			293	
MTV Networks Europe		16		
Nickelodeon Asia		4		
Moretti consultino S.a.s di Cavillis S.r.l & C.		73	249	
Alonzo Committeri & Partners			33	
Smart Consulting Group S.r.l		18	18	
Persone Fisiche				
Iginio Straffi*		234	1.041	
Michele Moretti		15	28	
Lee Soon Poh		5	449	
Marco Pacetti		5	20	
Francesco Mastrofini		1	140	
Maurizio Totti		4	213	

Alessandro Usai			100	
Riccardo Tiranti		6	18	
Alessandro Squarciotta		39	86	
Alessandro Rombelli		5	2	
Levi Henry Mark		2	1	
Cristiana Buzzelli		6	8	
Naryana Kumar	9		84	
Mario Anniballi		7	20	
Totale	2.040	1.113	3.118	2.316

*L'ammontare include costi capitalizzati per Euro 295 migliaia.

2016 Riesposto <i>(migliaia di euro)</i>	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Persone Giuridiche				
Straffin S.r.l			210	
Alfa Park S.r.l.	2.400			1.100
Viacom International Media Networks	277	430	166	2.345
Vimn Netherlands	27	-		-
Mtv Network International	172	66	(43)	96
Mtv Pubblicità Srl	8			
Vimn Advertising and Brand Solution		66	67	
Rainbow Magic Land Srl A S.U.	121	4		2
Ward Family Trust		8.065		
Moretti consultino S.a.s di Cavillis S.r.l & C.		48	230	
Alonzo Committeri & Partners		13	8	
Smart Consulting Group S.r.l		18	18	
Persone Fisiche				
Iginio Straffi*		253	1.364	
Michele Moretti		5	20	
Lee Soon Poh		5	444	
Marco Pacetti		5	20	
Francesco Mastrofini			116	
Mario Anniballi		4	12	
Naryana Kumar			87	
Totale	3.005	8.982	2.719	3.543

*L'ammontare di costi include capitalizzazioni per Euro 600 migliaia.

2015 (Riesposto) <i>(migliaia di euro)</i>	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Persone Giuridiche				
Alfa Park S.R.L.	2.450			1.111
Viacom International Media Networks	2.400	381	982	4.777
Vimn Netherlands	27		58	(8)
Mtv Network International	59			1.707
Mtv Networks Europe				7
Mtv Pubblicità Srl				

Nickelodeon Asia Holdings Pte Ltd				
Nickelodeon International Ltd				
Rainbow Estate Srl				
Rainbow Magic Land Srl A S.U.	95	4	5	5
Vimm Germany			37	
Ward Family Trust		11.962		
Moretticons S.a.s. di Cavillis S.r.l & C		58	233	
Alonzo Committeri & Partners		8	30	
Persone Fisiche				
Iginio Straffi*		1.007	1.321	
Michele Moretti		5	20	
Lee Soon Poh		5	406	
Marco Pacetti		5	20	
Naryana Kumar			89	
Francesco Mastrofini		2	116	
Mario Anniballi		6	18	
Totale	5.031	13.443	3.335	7.599

*L'ammontare include costi capitalizzati per Euro 300 migliaia.

52. Aggregazioni aziendali

Esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha acquisito il 60% del Gruppo Iven ed ha completato il pagamento del corrispettivo relativo all'acquisizione della controllata canadese Bardel, acquisita nel 2015. Gli impatti delle due transazioni sono riportati di seguito.

a) *Acquisizione Gruppo Iven*

Nel mese di luglio 2017 la Capogruppo ha acquisito il 60% del Gruppo Iven. Iven è la holding di un gruppo che opera nel settore dell'intrattenimento, che comprende le seguenti società:

- (i) Colorado Film Production S.r.l., primaria realtà italiana per la produzione cinematografica e di prodotti televisivi, con oltre 30 anni di esperienza nel settore;
- (ii) Moviemment S.r.l., società specializzata nella gestione artistica e nel *management* di talenti nell'ambito del cinema, della televisione, del teatro e della pubblicità;
- (iii) San Isidro EM S.r.l., società di gestione dei diritti musicali;
- (iv) Gavila S.r.l., *newco* detenuta al 49%, e destinata anch'essa a produrre prodotti televisivi e cinematografici.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza è stato sottoscritto un *put & call agreement* per l'acquisto del restante 40% ad un prezzo basato sui risultati economici medi del Gruppo Iven negli anni 2017-2021. Sia l'opzione *put* che l'opzione *call* sono esercitabili entro i sessanta giorni successivi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2021.

Il corrispettivo dell'acquisto della quota del 60% è pari a Euro 12.320 migliaia ed è stato integralmente pagato. I costi accessori sostenuti ai fini dell'acquisizione, imputati a conto economico, sono pari a Euro 112 migliaia.

Con riferimento all'accordo sottoscritto per il residuo 40% si è provveduto a stimare la passività alla data prevista per l'esercizio dell'opzione, sulla base della formula definita nell'accordo stesso.

La passività così stimata, attualizzata alla data dell'acquisizione, è pari a Euro 13.511 migliaia, iscritta in bilancio tra le passività non correnti. Per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento di questa opzione si rinvia al precedente paragrafo 2.1, in cui sono riportati i criteri di consolidamento adottati dal Gruppo e le modalità di trattamento delle aggregazioni aziendali.

Di seguito si riporta il dettaglio del *fair value* delle attività e passività acquisite nel corso del 2017. Si precisa che il valore del patrimonio netto di pertinenza dei terzi è stato determinato in base al valore proporzionale delle attività nette identificate acquisite.

<i>(Valori in Migliaia di Euro)</i>	luglio 2017
Attività	
<u>Attività Non Correnti</u>	
Immobilizzazioni Immateriali	6.412
Marchio	4.649
Immobilizzazioni Materiali	35
Altre partecipazioni	20
Attività Fiscali Differite	30
Totale Attività Non Correnti	11.146
<u>Attività Correnti</u>	
Crediti Commerciali	5.131
Crediti Tributari	1.729
Altre Attività Correnti	276
Disponibilità Liquide	2.437
Totale Attività Correnti	9.573
Totale Attività	20.719
<u>Passività Non Correnti</u>	
Passività finanziarie non correnti	0
Fondi rischi	751
Fondo Tfr	445
Passività non correnti	1.977
Passività Fiscali Differite	1.297
Totale Passività Non Correnti	4.471
<u>Passività Correnti</u>	
Risconti Passivi E Anticipazioni Correnti	4.856
Debiti Commerciali	731
Debiti Tributari	483
Passività finanziarie	1.116
Altre Passività Correnti	1.245
Totale Passività Correnti	8.432
Totale Passività correnti e non correnti	12.902
Fair value netto delle attività acquisite	7.817
Di cui	
Quota di pertinenza del gruppo (60%)	4.690
Quota di pertinenza dei terzi (40%)	3.127

La tabella che segue sintetizza gli impatti patrimoniali della rilevazione dell'acquisizione del Gruppo Iven.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Contab.ne
Corrispettivo dell'acquisizione	12.320
Attribuito a:	
Fair value delle attività acquisite identificate:	
Marchio	4.649
Altre attività	<u>16.070</u>
	20.719
Fair value delle passività acquisite identificate	-
Passività fiscale differita riferita al marchio	1.297
Altre passività	<u>11.605</u>
Totale	12.902
Patrimonio netto di terzi	3.127
Avviamento risultante dall'acquisizione	7.630

Nell'esercizio 2017, l'acquisizione del Gruppo Iven ha determinato un'uscita netta di cassa pari a Euro 9.883 migliaia, composta come evidenziato nella tabella che segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	Flusso di cassa
Corrispettivo liquidato	(12.320)
Cassa netta acquisita	<u>2.437</u>
Impatto netto sul cash flow attività di investimento	(9.883)

Nel caso in cui il Gruppo Iven fosse stato consolidato per l'intero esercizio 2017, la voce "Ricavi e altri proventi" sarebbe incrementato di Euro 6.561 migliaia e il risultato netto sarebbe incrementato di Euro 86 migliaia, prima di tenere conto degli impatti sul bilancio consolidato derivanti dalla gestione del corrispettivo dell'acquisizione.

b) Completamento dell'acquisizione della controllata Canadese Bardel

Nel corso dell'esercizio 2017, la Capogruppo ha provveduto ad effettuare il pagamento delle ultime quote relative all'acquisizione Bardel.

Il flusso di cassa 2017 derivante da questa acquisizione è sintetizzato nella tabella che segue.

Acquisizione Bardel - Impatti 2017	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Flusso di cassa da acquisizione Bardel - quota 2017	(5.968)
<i>Riconciliazione del debito verso gli ex soci Bardel</i>	
Debito verso gli ex soci Bardel al 1 gennaio 2017	8.066
Quota pagata nel 2017	(5.968)
Delta cambio e altre variazioni	267
Reversal parziale del "contingent price"	<u>(2.364)</u>
Debito residuo al 31 dicembre 2017	0

Esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo non ha realizzato operazioni qualificabili come aggregazioni aziendali.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha provveduto ad effettuare la quota di pagamento relativa all'acquisizione Bardel, per la parte di competenza del 2016. Il flusso di cassa 2016 derivante da questa acquisizione è sintetizzato nella tabella che segue.

Acquisizione Bardel - Impatti 2016	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Flusso di cassa da acquisizione Bardel - quota 2016	(2.803)
 <i><u>Riconciliazione del debito verso gli ex soci Bardel</u></i>	
Debito verso gli ex soci Bardel al 1 gennaio 2016	11.962
Quota pagata nel 2016	(2.803)
Delta cambio e altre variazioni	165
Reversal parziale del "contingent price"	<u>(1.258)</u>
Debito residuo al 31 dicembre 2016	<u>8.066</u>

Il debito residuo verso gli ex soci, pari a Euro 8.066 migliaia, è stato esposto tra le Altre passività correnti per Euro 2.188 migliaia e tra le Altre passività non correnti per Euro 5.876 migliaia

Esercizio 2015

Nel mese di ottobre 2015 il Gruppo Rainbow ha acquisito il controllo totalitario del capitale sociale della Bardel, primaria realtà canadese operante nel settore della produzione di serie animate per importanti società terze operanti nel mercato di riferimento della controllante Rainbow. Gli accordi sottoscritti prevedevano il riconoscimento di una parte del corrispettivo all'atto dell'acquisizione, pari al 55%, ed il pagamento del residuo del 45% dilazionato nell'arco di tre anni e soggetto a variazione in funzione dei risultati conseguiti dalla controllata canadese nel corso dei tre anni fiscali 2015-2017.

Tenendo conto delle condizioni previste contrattualmente, il corrispettivo riferito all'acquisto del 100% della Bardel è stato determinato in Euro 17.316 migliaia, inclusivo sia della quota fissa che del *fair value* della passività riferita alla parte variabile del corrispettivo. Nella tabella che segue sono sintetizzate le informazioni relative alle modalità di pagamento del prezzo di acquisto.

<u>Modalità di pagamento del prezzo di acquisto (al 31 dicembre 2015)</u>	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Pagamento per cassa	1.493
Riconoscimento di azioni della Rainbow con sovrapprezzo (aumento di capitale sociale Euro 50 migliaia - sovrapprezzo Euro 3.555mila)	3.605
Debito verso gli ex soci (contingent price)	<u>11.962</u>
Totale al 31 dicembre 2015	17.060
Provento derivante da delta cambi	<u>256</u>
Corrispettivo stimato alla data di acquisizione	<u>17.316</u>

Il debito verso gli ex soci, pari a Euro 11.962 migliaia, è stato esposto tra le Altre passività correnti per Euro 6.208 migliaia e tra le Altre passività non correnti per Euro 5.754 migliaia

I costi accessori sostenuti ai fini dell'acquisizione, imputati a conto economico, sono pari a Euro 264 migliaia.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato storico 2015, l'acquisizione della Bardel è stata determinata in modo provvisorio.

Di seguito si riporta il dettaglio del *fair value* provvisorio delle attività e passività acquisite al 1 ottobre 2015.

<i>(Valori In Migliaia Di Euro)</i>	01-ott-15
Attività	
<u>Attività Non Correnti</u>	
Immobilizzazioni Immateriali	570
Immobilizzazioni Materiali	2.523
Attività Fiscali Differite	202
Totale Attività Non Correnti	3.295
<u>Attività Correnti</u>	
Crediti Commerciali	1.585
Crediti Tributari	19.919
Altre Attività Correnti	262
Disponibilità Liquide	985
Totale Attività Correnti	22.751
Totale Attività	26.046
<u>Passività Non Correnti</u>	
Passività Fiscali Differite	10
Totale Passività Non Correnti	10
<u>Passività Correnti</u>	
Risconti Passivi E Anticipazioni Correnti	4.907
Debiti Commerciali	521
Debiti Tributari	676
Passività finanziarie correnti	1.325
Debiti finanziari per produzioni estere	13.838
Altre Passività Correnti	1.266
Totale Passività Correnti	22.533
Totale Passività correnti e non correnti	22.543
Fair value netto delle attività acquisite (provvisorio)	3.503

Nel presente Bilancio Consolidato Riesposto per il triennio 2017-2015 sono stati espressi i valori delle attività nette acquisite della Bardel in base alla contabilizzazione definitiva effettuata nel corso del 2016. La tabella che segue sintetizza gli impatti patrimoniali della rilevazione definitiva dell'acquisizione Bardel rispetto a quella provvisoria.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Contab.ne provvisoria	Rettifica	Contab.ne finale
Corrispettivo dell'acquisizione	17.316		17.316
Attribuito a:			
<i>Fair value</i> delle attività nette acquisite (rilevazione provvisoria iniziale)	3.503		3.503
Lista clienti	0	6.755	6.755
Fondo imposte differito sulla lista clienti	0	(1.930)	(1.930)
Totale	3.503	4.825	8.328
Avviamento risultante dall'acquisizione	13.813	(4.825)	8.988

La Lista clienti rappresenta l'insieme delle relazioni di natura contrattuale ed extracontrattuale intrattenute con i clienti.

Dal punto di vista economico, la riesposizione dell'acquisizione Bardel ha comportato una riduzione del risultato consolidato pari a Euro 121 migliaia, derivante dalla somma algebrica dell'ammortamento della Lista clienti (Euro 169 migliaia) al netto del relativo impatto fiscale (Euro 48 migliaia), per la quota di competenza. Per maggiori informazioni sul Bilancio Consolidato Riesposto al 31 dicembre 2015 si rinvia alla precedente Nota 1.2.

Al 31 dicembre 2015, l'acquisizione della Bardel ha determinato un'uscita netta di cassa pari a Euro 509 migliaia, composta come evidenziato nella tabella che segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	Flusso di cassa al 01/10/2015
Corrispettivo liquidato al 31.12.2015	(1.494)
Cassa netta acquisita	<u>985</u>
Impatto netto sul cash flow attività di investimento	(509)

53. Impegni, garanzie e passività potenziali

53.1 Garanzie e impegni

Le garanzie assunte dal Gruppo sono sintetizzate nella tabella che segue.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
	Riesposto		Riesposto
<i>Garanzie prestate a favore di terzi</i>			
Polizze fidejussorie	2.688	2.688	2.690
Totale	2.688	2.688	2.690

53.2 Locazioni operative

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione operativa riferiti principalmente a unità immobiliari utilizzati dalla Capogruppo e dalle sue controllate. Nella tabella che segue sono riepilogati gli ammontari dei pagamenti previsti da tali contratti.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
	Riesposto		Riesposto
Entro 12 mesi	1.046	908	825
Tra 1 e 5 anni	2.150	1.147	1.929
Oltre i 5 anni	0	0	-
Totale	3.196	2.056	2.755

53.3 Passività potenziali

Secondo i pareri acquisiti dai propri legali, il Gruppo non ritiene probabile che dalla conclusione dei contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio possano emergere passività significative; il fondo presente al 31 dicembre 2017, relativo a contenziosi di natura legale, rappresenta la migliore stima ad oggi delle passività ritenute probabili, anche in base ai pareri acquisiti in merito dai legali del Gruppo.

Non si rilevano passività potenziali che non siano riflesse in bilancio.

54. **Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo – Compensi della società di revisione**

Compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

I compensi degli amministratori e dei componenti del Collegio sindacale della Capogruppo, compresi quelli per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è riportato nella tabella che segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Amministratore e Consiglieri			
Compensi	609	600	583
Collegio Sindacale			
Compensi	70	53	53
Totale	679	653	636

In data 31 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un Regolamento che stabilisce la disciplina applicabile al Phantom Stock Option Plan a favore di dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti e consiglieri di amministrazione della Rainbow S.r.l. Tale regolamento, prevede l'utilizzo di piani di incentivazione (c.d. *phantom option plan*) che conferiscono ai beneficiari il diritto di ricevere dalla capogruppo il pagamento di un importo lordo pari all'eventuale differenza positiva tra un prezzo iniziale predeterminato ed il prezzo finale corrispondente al corrispettivo per la cessione di tutte o parte delle quote detenute dagli attuali soci nella Rainbow S.r.l..

Compensi della società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016; analogamente, la tabella riporta i compensi spettanti alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa o da entità appartenenti alla sua rete per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	87	66	
	Rete Deloitte & Touche	28	28	
	Reconta Ernst & Young S.p.A			80
	Rete Ernst & Young			46

Altri servizi

Deloitte & Touche S.p.A.

Rete Deloitte & Touche

Reconta Ernst & Young S.p.A


Rete Ernst & Young

Totale	115	94	126
---------------	------------	-----------	------------

55. Eventi successivi

Successivamente al 31 dicembre 2017 non sono intervenuti fatti o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del bilancio consolidato o che richiedano informativa supplementare.

Loreto, 19 febbraio 2018


Per il Consiglio di Amministrazione
IGINIO STRAFFI



Rainbow S.r.l.

Bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai Soci della
Rainbow S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato riesposto della Rainbow S.r.l. (la "Società") e delle sue controllate (insieme alla Società il "Gruppo Rainbow" o il "Gruppo") al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio chiuso a tale data (il "Bilancio Consolidato Riesposto"), costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle note al bilancio consolidato riesposto che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato Riesposto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Riesposto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il Bilancio Consolidato Riesposto, incluso nel bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è stato predisposto ai fini dell'inserimento nel Documento di Registrazione relativo alla progettata operazione di quotazione di Rainbow S.r.l. che, in data 26 febbraio 2018, ha deliberato la trasformazione in società per azioni.

La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione emessa in data 10 giugno 2016.

I bilanci consolidati del Gruppo Rainbow per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di altro revisore.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio Consolidato Riesposto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Riesposto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Consolidato Riesposto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato Riesposto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rainbow S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Riesposto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consolidato Riesposto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Consolidato Riesposto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Consolidato Riesposto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



EY

Building a better
working world

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato Riesposto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Consolidato Riesposto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato Riesposto. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio Consolidato Riesposto.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Perugia, 28 febbraio 2018

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Soci della Rainbow S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile delle informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 (le "Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016") incluse nel bilancio consolidato riesposto del Gruppo Rainbow (il Gruppo) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (il "Bilancio Consolidato Riesposto"), costituite dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile delle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Rainbow S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il Bilancio Consolidato Riesposto è stato redatto ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE con riferimento al Documento di Registrazione predisposto da Rainbow S.r.l. che, in data 26 febbraio 2018, ha deliberato la trasformazione in S.p.A..

Le informazioni finanziarie consolidate riesposte per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 incluse nel Bilancio Consolidato Riesposto sono state sottoposte a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data odierna, ha espresso un giudizio senza modifica su tali informazioni finanziarie riesposte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio Consolidato Riesposto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Riesposto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Consolidato Riesposto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato Riesposto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rainbow S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile delle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che le Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016 nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base delle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016.

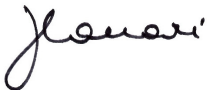
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nelle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto delle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016 nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se le Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016 rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sulle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sulle Informazioni Finanziarie Consolidate 2017 e 2016.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 28 febbraio 2018